

## *IX Legislatura*



**Consiglio Regionale della Campania**

*Dipartimento Segreteria Legislativa*

**Unità Dirigenziale**  
**Organi consiliari e Resoconti**

**SEDUTA CONSILIARE**  
**13 Aprile 2015**

## Allegato B

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**  
**TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**  
**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO**

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 APRILE 2015**

*Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.*

*Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.*

*Comunico infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Biagio Iacolare – Registro Generale n.288/4, pervenuto al Presidente del Consiglio, è pubblicato in allegato nel medesimo resoconto.*

ul

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE LEGISLATIVA  
UNITA' DIRIGENZIALE ORGANI CONSILIARI E RESOCONTI

IX LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 13 APRILE 2015

INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
10.03.2015	764/1	Consigliere Alberico Gambino	COPMES Funicolare di Capri Casa Circondariale "F. Uccella" di S. Maria Capua Vetere Contributi locativi Promozione turistica fascia costiera Sessa Aurunca e Cellole (CE) Shell Italia E & P Spa Piani Sociali di Zona Estrazioni petrolifere in località Tardiano Ospedale Costa d'Amalfi Riattivazione treno Palinuro Express Estrazioni petrolifere Monte Cavallo Crisi Alenia Atitech Capodichino Centri di prevenzione e lotta alla violenza sulle donne Aziende TPL Azienda Improsta Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla
17.03.2015	765/1	Consigliere Angelo Marino	
18.03.2015	766/1	Consigliera Lucia Esposito	
20.03.2015	767/1	Consigliere Corrado Gabriele	
25.03.2015	768/1	Consigliere Gennaro Oliviero	
25.03.2015	769/1	Consigliera Anna Petrone ed altri	
26.03.2015	770/1	Consigliere Donato Pica	
02.04.2015	771/1	Consigliere Alberico Gambino	
02.04.2015	772/1	Consigliere Alberico Gambino	
02.04.2015	773/1	Consigliere Alberico Gambino	
02.04.2015	774/1	Consigliere Alberico Gambino	
03.04.2015	775/1	Consigliere Raffaele Topo	
03.04.2015	776/1	Consigliera Angela Cortese	
07.04.2015	777/1	Consigliere Alberico Gambino	
07.04.2015	778/1	Consigliere Alberico Gambino	
08.04.2015	779/1	Consigliere Angelo Marino	

CU

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE LEGISLATIVA  
UNITA' DIRIGENZIALE ORGANI CONSILIARI E RESOCONTI

IX LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 13 APRILE 2015  
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
661/1	Consigliere Alberico Gambino	ARCADIS
673/1	Consigliere Alberico Gambino	Ostruzione fiume Sele
686/1	Consigliere Alberico Gambino	Tribunale di Napoli
691/1	Consigliere Alberico Gambino	P.O. di Battipaglia
672/1	Consigliere Alberico Gambino	Progetto "il Coltivatore rigenerativo"
704/1	Consigliere Carmine Mocerino	Pesca con nasse
705/1	Consigliere Carmine Mocerino	Abilitazione professione medica
709/1	Consigliere Alberico Gambino	Esondazioni fiume Sele
716/1	Consigliere Donato Pica	Avversità atmosferiche
717/1	Consigliere Alberico Gambino	Complesso funiviario tra Agro Nocerino Sarnese e la Costiera Amalfitana
725/1	Consigliere Enrico Coscioni	Fondazione Ravello
726/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	ARLAS
731/1	Consigliera Angela Cortese	Formez PA
744/1	Consigliere Alberico Gambino	Rischio Vesuvio

CU



ATTIVITÀ ISPESSIVA  
REG. GEN. N. 704/11/IX  
L. 11-12-11

## Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- La Scafati sviluppo S.p.A. è la società di trasformazione urbana (STU) del Comune di Scafati costituita ai sensi e per effetto art. 120 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la ricordata società al momento si occupa solo della reindustrializzazione dell'area denominata EX-COPMES il cui progetto prevede la costruzione di 22000 mq di capannoni industriali nel primo lotto e nel secondo lotto di uffici, scuola materna, asilo nido, auditorium, la banca, un bar, un ristorante, pizzeria, una beautiful farm con un centro benessere, un'agenzia di viaggi ed un centro polispecialistico;
- la predetta società, giusto quanto stabilito dall'art. 120 comma 2° D. Lgs. 267/2000, ha provveduto alla preventiva acquisizione degli immobili interessati dall'intervento e quindi sta provvedendo alla loro trasformazione finalizzata alla successiva commercializzazione;
- l'intera opera, acquisizione - trasformazione e realizzazione ivi compreso le opere pubbliche a standard, è finanziata ope legis, ovviamente ed evidentemente, con finanziamenti privati acquisiti dalla società senza alcun possibile intervento di finanziamenti di natura pubblica, rientrando tra questi finanziamenti eventuali capitalizzazioni da parte del socio (Comune di Scafati) ma mai finanziamenti di derivazione pubblica quali POR FSR, PIU' EUROPA, etc. etc.;

#### CONSIDERATO CHE:

- la Scafati Sviluppo Spa vive notevoli stati di difficoltà economica, anche per mancata acquisizione di disponibilità da parte di imprenditori interessati all'acquisto degli immobili trasformati, tanto da ricevere anticipazioni di liquidità - da parte del socio Comune di Scafati - definite "anticipazioni senza rimborso" sulla cui legittimità si nutrono forti dubbi;
- il Sindaco del Comune di Scafati ha annunciato, nei giorni scorsi, di aver inserito - nel Programma di opere pubbliche per il quale è stato richiesto un finanziamento nell'ambito del programma PIU' EUROPA - anche la richiesta di un finanziamento per oltre 3 (tre) Milioni di euro destinati alla reindustrializzazione dell'area ex COPMES di cui è titolare unica la Scafati Sviluppo SPA, cioè una società privata ancorché a socio pubblico;

#### TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

#### INTERROGA

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato per sapere:

- a) se ritiene giuridicamente ed amministrativamente possibile che un'opera di tal genere, avente natura privatistica e sottratta - in termini di realizzazione - alle competenze del Comune di Scafati, possa essere inserita nel programma PIU' EUROPA e quindi eventualmente finanziata;
- b) quali dettami giuridici ed amministrativi permetterebbero il finanziamento di siffatta opera ovvero quali dettami giuridici consentono al comune di Scafati di inserire, in un programma di opere pubbliche, e di richiedere il finanziamento PIU' EUROPA per un intervento la cui titolarità è in capo esclusivo ad una società di trasformazione urbana e, quindi, ad una società privata al di là della natura del socio;
- c) quali iniziative intende adottare per consentire che le risorse pubbliche, particolarmente quelle del PIU' EUROPA, vengano destinate esclusivamente al finanziamento di "vere e proprie pubbliche" nel Comune di Scafati e negli altri comuni aventi titolo;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

d) quali e quanti sono, e per quali opere, i finanziamenti del programma PIU' EUROPA concessi, ad oggi, al Comune di Scafati;

e) gli importi effettivamente erogati, ad oggi, al Comune di Scafati per le opere finanziate.

f) quali controlli sono stati effettuati, ad oggi, in ordine alle opere finanziate e se sono stati acquisiti i collaudi finali delle opere concluse ovvero delle opere per le quali è stato già erogato l'intero importo del finanziamento concesso.

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

**Il Consigliere regionale**

**On.le Alberico Gambino**

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002619/A

Del 17/03/2015 09 18 50

Da CR A SEROC

Prot. 27/15/SP

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 765/4/IX  
LEG. Rg

**ATTO CONSIGLIO REGIONALE**  
**Interrogazione Urgente a Risposta Scritta**  
**IX LEGISLATURA**

Presentata dal Consigliere **Angelo Marino** il 16/03/2015

**OGGETTO:** Funicolare di Capri

**AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE STEFANO CALDORO,**  
**ALL'ASSESSORE S. VETRELLA E ALL'ASSESSORE E. RUSSO**

**Premesso**

- che la funicolare di Capri è un impianto di trasporto pubblico dell'isola di Capri che collega la zona di Marina Grande al centro dell'isola, con un totale di due stazioni, senza fermate intermedie;
- che la Sippic Funicolare di Capri S.p.A. ottenne la concessione per l'impianto e l'esercizio fino al 1988, data in cui gli è stata rinnovata tale concessione per ulteriore periodo di anni sessanta;

**Considerato**

- che l'Amministrazione pubblica, con atto di citazione, conveniva in giudizio la Sippic S.p.A., al fine di accertare la proprietà della porzione immobiliare sita in Capri, alla Piazza Diaz n.° 4/6, e denominata Bar Funicolare, e per effetto condannare quest'ultima al rilascio in suo favore del predetto vano;
- che le aree particelle interessate dall'impianto funicolare di Capri sono concesse solo a titolo di concessione alla Sippic S.p.A.;
- che la Sippic srl, già subentrata alla Sippic S.p.A. nella concessione della Funicolare nell'anno 2002, stipulava con la Regione Campania un contratto di servizio per il trasporto pubblico d'interesse regionale e locale;
- che la finalità dell'indicazione dei costi sostenuti dalla Sippic srl, era palesemente quella di raggiungere un equilibrio economico contrattuale con la Regione;

---

Centro Direzionale is. F13 - 80143 Napoli  
Segreteria tel.: 081/7783249-3287 • fax 081/7783412  
e-mail: [marino.ang@consiglio.regione.campania.it](mailto:marino.ang@consiglio.regione.campania.it)



*Consiglio Regionale della Campania*

- che attraverso la falsa indicazione del costo di affitto della Stazione Inferiore s'induce in errore l'Ente Regione in ordine alla situazione contabile esistente;

### **Rilevato**

- che la Sippic S.p.A. si è illegittimamente auto-attribuita la qualità di proprietario dei terreni su cui insiste la Funicolare, acquisendone la titolarità dei suoli occupati dell'opera pubblica;

- che tutto ciò è oggetto di un esposto – denuncia presentato dall'allora Sindaco di Capri **Ciro Lembo** alla Procura della Repubblica nel 2013;

### **PER QUANTO SOPRA ESPOSTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE:**

- se la Regione Campania è a conoscenza che la porzione di territorio, in cui insiste l'impianto funicolare di Capri, è di proprietà del Demanio regionale;
- se la Regione Campania, in questi anni, ha concesso contributi e/o finanziamenti straordinari a favore della Sippic srl, in quanto la stessa società denuncia perdite economiche sull'impianto ubicato sull'isola ;
- Se gli uffici della Regione preposti hanno effettuato i dovuti controlli e riscontri nei bilanci della società Sippic srl e quelli dell'ente Locale di Capri, onde evitare l'ulteriore danno;
- Se è intenzione dell'amministrazione regionale e dell'assessorato competente sospendere cautelativamente il contributo concesso in attesa di chiarimenti da parte del Comune e della società Sippic srl.

**-On. Avv. Angelo Marino-**

---

Centro Direzionale is. F13 - 80143 Napoli  
Segreteria tel.: 081/7783249-3287 • fax 081/7783412  
e-mail: [marino.ang@consiglio.regione.campania.it](mailto:marino.ang@consiglio.regione.campania.it)





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPIETTIVA

REG. GEN. N.

766/1/18/15647

Consiglio Regionale della Campania

**Al Presidente della Giunta Regionale**

**Prot. Gen. 2015.0002654/A**

Del 18/03/2015 09 13 33

Da CR A SEROC

**On. Stefano Caldoro**

**Oggetto**

***Interrogazione a risposta  
scritta ai sensi dell'art. 127 del  
Regolamento di funzionamento  
del Consiglio Regionale***

**PREMESSO CHE**

- il giorno 12 Marzo 2015 una delegazione composta dall'interrogante, dal Presidente dell'Associazione "Antigone-Campania", Mario Barone, e dall'Avv. Mauro Foglia ha visitato la Casa Circondariale "F. Uccella" di Santa Maria Capua Vetere;
- l'istituto presentava - al momento della visita - una popolazione carceraria pari a 1.050 detenuti;
- la fornitura idrica della Casa Circondariale viene assicurata attraverso un pozzo semi-artesiano, la cui acqua viene potabilizzata all'interno delle mura mediante un apposito impianto di depurazione;
- nel corso della visita, si è appreso che l'A.r.p.a.c., alla quale è rimesso il trimestrale controllo delle acque, non ha mancato di registrare in taluni casi, un eccesso di nitrati;
- l'impianto di potabilizzazione non consente agli individui ristretti nel carcere di poter usufruire contemporaneamente dell'acqua, con conseguenti fenomeni di turnazione nell'utilizzo delle docce e momenti di sospensione temporanea della fornitura, anche per riparare i non infrequenti guasti al sistema di pescaggio e/o all'impianto di potabilizzazione;



*Consiglio Regionale della Campania*

- in data 20 Maggio 2014, a Roma, veniva stipulato un Protocollo di Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Regione Campania, l'A.N.C.I. Campania e i Tribunali di Sorveglianza di Napoli e Salerno, il cui articolo 3 – rubricato *"Interventi in materia di edilizia penitenziaria"* – al comma II, stabilisce che *"La Regione, in coerenza con la DGRC n. 18/2014 e previa verifica di compatibilità, si impegna a finanziare, con le risorse del POR FESR 2007/2013 e/o del Piano Azione Coesione e/o del F.S.C. e/o della programmazione 2014/2020, interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli istituti penitenziari di seguito indicati: Casa Circondariale Santa Maria Capua Vetere (CE), Casa Circondariale Lauro (AV), Casa Circondariale Napoli Poggioreale (NA), per un importo complessivo massimo di 9 milioni di euro"*.

- secondo la Dirigenza della summenzionata Casa Circondariale, il predetto protocollo e, nello specifico, la disposizione di cui all'art. 3, comma II, sarebbero la fonte disciplinante i lavori di allaccio del carcere alla rete idrica; allaccio ad oggi inesistente nonostante l'anno di consegna della struttura (1996).

Tanto premesso, si

**INTERROGA**

la S.V. al fine di conoscere quanto segue:

- a) in quante occasioni e in che misura l'A.r.p.a.c. ha registrato un eccesso di nitrati nell'acqua somministrata ai detenuti;
- b) quali atti amministrativi ha posto in essere la Regione per adempiere all'impegno di cui all'art. 3, comma II, del Protocollo citato in premessa, con particolare riferimento all'impegno a finanziare l'intervento relativo alla Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere (CE);
- c) se e quale forma di progettazione la Regione ha posto in essere per l'effettiva esecuzione dei lavori di propria competenza.

Napoli, 17 marzo 2015

**On. Lucia ESPOSITO**



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 769/11/K.18-RA

Napoli, 18.03.2015

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale  
on. Stefano Caldoro

Prot. Gen. 2015.0002783/A

Del 20/03/2015 08 52 16

Da CR A SEROC

All'Assessore on. Ermanno Russo

**Oggetto: interrogazione sui contributi locativi L.431/98 art.11**

Al fine di conoscere i motivi del ritardo e dei tempi previsti per il trasferimento dei finanziamenti da parte della Regione al Comune di Napoli per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per l'annualità 2010, in favore dei cittadini che sono titolari di contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, per immobili ubicati sul territorio del comune di Napoli che non siano di Edilizia Residenziale Pubblica - Legge 431/98 art 11 si interrogano le SS.LL. in indirizzo.

#### Premesso

- ^ che la Regione Campania -Direzione Generale per il Governo del Territorio UOD05-Politiche Abitative con la nota n.655951 del 06/09/2012, comunicava che era stato ripartito il finanziamento statale e la relativa assegnazione al Comune di Napoli un importo pari ad euro 3.326.153,00 per la concessione dei contributi relativi alla annualità 2010 ;
- ^ che il Comune di Napoli con Determina Dirigenziale n.827 del 23/12/2014 ha pubblicato sul sito istituzionale la graduatoria definitiva per l'annualità 2010 dei partecipanti al bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, che siano titolari di contratto di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrato, per immobili ubicati sul territorio del comune di Napoli che non siano di edilizia residenziale pubblica - Legge 431/98 art 11;
- ^ che il Comune di Napoli in data 31/12/2014 ha regolarmente trasmesso alla Regione Campania -Direzione Generale per il Governo del Territorio UOD05-Politiche Abitative l'elenco completo degli aventi diritti al contributo e la richiesta del trasferimento di euro 3.326.153,00 ;

#### Rilevato

- ^ che sono interessati alla concessione del contributo alla locazione ed utilmente collocati nella graduatoria definitiva oltre 3500 nuclei familiari ;

#### Considerato

- ^ che sono trascorsi vari anni dalla presentazione delle domande di partecipazione e sono continue le proteste da parte dei nuclei familiari interessati ;



*Consiglio Regionale della Campania*

- ^ che i contributi alla locazione sono relativi alla annualità 2010 ,che l'amministrazione Comunale ha trasmesso alla Regione la graduatoria definitiva con l'elenco degli aventi diritto il 31/12/2015 ;
- ^ che inspiegabilmente la Regione non ha ancora provveduto al trasferimento delle risorse impegnate per l'Amministrazione Comunale per un importo pari ad euro 3.326.153,00 ;
- ^ che trattasi di risorse economiche statali e vincolate per la concessione del contributo alla locazione a favore degli aventi diritto e che la Regione deve solamente provvedere alla ripartizione per i comuni e al trasferimento sulla base delle graduatoria definitive approvate dai Comuni .

**Per tutto quanto sopra espresso**

**Si INTERROGA il Presidente e l'Assessore all'Edilizia Residenziale Pubblica**

**- PER CONOSCERE i motivi dei ritardi del trasferimento delle risorse per un importo pari ad euro 3.326.153,00 per la concessione dei contributi alla locazione previsti dalla Legge 431/98- annualità 2010 a favore del Comune di Napoli e i tempi previsti per il definitivo trasferimento.**

**Gruppo Consiliare Socialista  
Il Presidente  
On. Corrado Gabriele**



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

768/1/IX

LEB-M

*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Democratico*

**Atto Consiglio Regionale**  
**Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I.**  
**217/IX LEGISLATURA**

Prot. n. 11/SP

Napoli, 23 Marzo 2015



*Consiglio Regionale della Campania*

Da: CR

Protocollo  
2015/0002903/A  
Data 25/03/2015

A: SEROC

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
On.le Stefano CALDORO  
Via Santa Lucia, 81  
80134 Napoli  
- REGIONE CAMPANIA -

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I. - "Iniziative tese a salvaguardare e a promuovere la vocazione turistica della fascia costiera ricadente nel Comune di Sessa Aurunca (CE) e Cellole (CE)"**

**PREMESSO**

- che la Stazione Appaltante della Prefettura di Caserta ha disposto l'affidamento nel territorio della Provincia di Caserta dei "Servizi di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale dalla data presunta del 01.05.2015 fino alla data del 31.12.2015 (8 mesi presunti);
- che il bando andrà a prevedere un alloggio massimo di 160 posti, vitto, assistenza, servizio di pulizia, fornitura di biancheria e abbigliamento e un pocket money di 2,50 € al giorno per i migranti;
- che il numero complessivo di migranti stimato è pari a 1280 unità per una spesa complessiva di oltre 10 milioni di euro, con un rimborso (per la struttura ricettiva) pro capite di 35 euro (a base d'asta);
- che la Prefettura di Caserta ha stimato una suddivisione in 8 lotti per un totale di 180 migranti;
- che nel precedente Bando i Comuni di Sessa Aurunca e Cellole, unitamente a quelli di Castelvoturno e Mondragone non comparivano, considerate le peculiarità geomorfologiche del territorio, prossimo alla fascia costiera, aree di chiara vocazione turistica.

240315  
59 P



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Democratico*

## **CONSIDERATO**

- che le politiche dell'accoglienza e dell'ospitalità destinate ai cittadini stranieri si intendono con la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio), contestualmente a servizi svolti a supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali a riconquista dell'autonomia individuale;
- che tali finalità devono perseguire obiettivi di integrazione sociale possibile, favorendo l'inclusione tra gli individui all'interno di un dato contesto sociale, tenendo conto delle specificità economiche, culturali e sociali delle singole Comunità territoriali destinatarie di tali interventi;

## **ATTESO**

- che le pubbliche istituzioni, Ministero degli Interni e Prefettura, nell'individuare le aree possibili per l'accoglienza della popolazione migrante, devono concertare, con i Comuni, per l'individuazione degli obiettivi e delle finalità di accoglienza e d'integrazione sociale massima raggiungibile, attraverso una programmazione coerente con i servizi sociali essenziali regolarmente erogati dagli stessi Enti Locali;
- che appare necessario ed opportuno calibrare tali interventi con il carattere vocativo del territorio, tenendo conto delle possibili infiltrazioni e speculazioni a danno della pelle dei poveri cittadini extracomunitari, vedesi le recenti inchieste nazionali che hanno aperto uno solco fondamentale sul tema dei diritti dei richiedenti asilo e dei rifugiati in Italia;
- che in questi anni, se pensiamo ai territori del Comune di Cellole e di Sessa Aurunca, al prezzo di grande impegno e sacrifici, assieme agli operatori economici e sociali, hanno lavorato non poco per restituire una vocazione turistica a quei luoghi pregevoli, superando gli effetti distruttivi dello stravolgimento dell'indotto a seguito dell'accoglienza forzata e non programmata dei terremotati e della crisi del tessuto economico sociale susseguenti;
- diviene fondamentale, sull'intera vicenda, impegnarsi affinché venga garantita la massima trasparenza attenti a tutelare i cittadini extracomunitari al fine di non essere trattati come mera merce umana, correndo il serio rischio, di lì a poco, di vedere accesi su di essi i becchi riflettori legati ad antichi, ma sempre vivi e attuali, risentimenti di odio e di razzismo che assolvono alla funzione di nascondere i soliti interessi di chi specula sulle drammatiche vicende umane.



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Democratico*

## **TENUTO CONTO**

- che sono pervenute numerose sollecitazioni all'attenzione del Sig. Prefetto di Caserta, a firma degli Operatori e delle Associazioni del settore turistico e alberghiero di Baia Domizia che hanno chiesto l'esclusione ufficiale della zona costiera dalle azioni e iniziative di questa natura;

**si interroga il Presidente della Giunta Regionale, On.le Stefano Caldoro**

- se è a conoscenza dei fatti esposti;
- quali iniziative urgenti e misure concrete si intendono adottare tese scongiurare tali azioni che possono ledere la vocazione economica e turistica del territorio del Litorale Domitio.

- Gennaro OLIVIERO (PD) -



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

769/1/IX  
LEG. VI

Prot. n. A/72 del 24 marzo 2015

**Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta  
IX LEGISLATURA**

**Presentata dai Consiglieri Anna Petrone, Donato Pica, Giulia Abbate  
Al Presidente Giunta Regionale dr. Stefano Caldoro  
All'Assessore Tutela Ambiente dr. Giovanni Romano**

**PREMESSO**

- che l'01/09/2005 la **Shell Italia E&P Spa** ha presentato all'Ufficio Ambiente della Regione Campania e della Regione Basilicata, lo studio di impatto ambientale dell'istanza del permesso di ricerca "**Monte Cavallo**" di 211,9 kmq da sottoporre a V.I.A (Valutazione di Impatto Ambientale) – ai sensi della Legge regionale n. 47/1998 (art. 4 comma C) – di cui 50,88 Km<sup>2</sup> in Basilicata e 161,02 Km<sup>2</sup> in Campania.
- che l'istanza citata comprende 12 comuni, 4 in Basilicata (Brienza, Marsico Nuovo, Paterno e Tramutola) e 8 in Campania (Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano e Teggiano);
- che il 28/02/2013 **La Appenine Energy** ha presentato all'Ufficio Ambiente della Regione Campania e della Regione Basilicata lo studio di impatto ambientale all'istanza di permesso di ricerca "**Tardiano**" estesa su 212,4 Km<sup>2</sup> e situata per 140,18 Km<sup>2</sup> in Basilicata e per 72,22 Km<sup>2</sup> in Campania;
- che l'istanza di permesso di ricerca "Tardiano" summenzionata è in continuità geografica delle istanze dei permessi di ricerca "Monte Cavallo" della Shell e della Concessione Eni/Shell "Val d'Agri" e riguarda 10 comuni (8 in Basilicata e 2 in Campania): Grumento Nova, Lagonegro, Moliterno, Sarconi, Tramutola, Castelsaraceno, Spinoso, Lauria (Basilicata) Casalbuono, Montesano sulla Marcellana (Campania).

**CONSIDERATO**

- a) che l'area oggetto di ricerche petrolifere è interessata da un sistema sorgentizio di grande importanza con bacini idrici di superficie e di profondità tra i più importanti del sud Italia appartenenti ai bacini dell'Agri (Basilicata) e del Sele (Campania) e con la presenza di acque sorgentizie utilizzate per scopi civili, agricoli, idropotabili e turistici (imbottigliamento acque minerali, reti acquedottistiche, sistema termale, etc);
- b) che l'area oggetto dell'istanza di permesso di ricerca presentato dalla Shell Italia Spa è ricompresa nella concessione (oggi scaduta) detta "Tramutola" dell'Agip risalente agli anni





Consiglio Regionale della Campania

- 40 con la realizzazione di n.48 pozzi di cui diversi (40 per l'esattezza) con esito sterile e, tra questi, anche del pozzo denominato "Tramutola 45";
- c) che con riferimento al suddetto pozzo la stessa Agip, nelle note finali in merito ai risultati minerari, asseriva: *"Da notare però che parte dell'intervallo provato con pistoreggio era stato perforato a perdita totale di acqua dolce. Non è pertanto da escludere che l'acqua recuperata sia quella precedentemente assorbita o quanto meno sia da essa inquinata"*;
  - d) che, pertanto, l'esito sterile del pozzo derivava dalle attività passate di perforazione che hanno interessato l'area e che l'acqua dolce emersa dalle perforazioni, poi recuperata, è stata molto probabilmente inquinata proprio dalle attività minerarie passate;
  - e) che secondo "Le Carte della vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento: teoria e pratica" (Civita, 1994) *"l'estrazione di petrolio e gas rappresenta un serio rischio per le acque sotterranee a causa delle tecniche stesse di ricerca e sviluppo e delle notevoli quantità di sostanze ad alto potenziale inquinante che vengono movimentate. Tali sostanze includono oltre agli idrocarburi movimentanti, le acque salate connesse ai giacimenti, i fanghi di perforazione, le acque immesse in profondità a scopo di migliorare il recupero del petrolio e/o contrastare la subsidenza indotta per decompressione dei giacimenti"*;
  - f) che è serio, concreto ed urgente il rischio che ulteriori attività estrattive determinino nella zona interessata a ridosso tra Basilicata e Campania, e precisamente i Comuni innanzi indicati, una repentina riduzione di spessore degli strati la quale, ripercuotendosi verso l'alto e manifestandosi in superficie con un locale cedimento del suolo, può facilmente generare fenomeni di "sudsidenza" o, anche, creare dei cc.dd. "sinkholes";
  - g) che l'area è interessata da faglie sismiche attive e da certificata e comprovata instabilità idrogeologica;
  - h) che ambedue le suddette circostanze hanno trovato nei decenni addietro puntuale conferma in fenomeni tellurici e franosi;
  - i) che, in particolare, l'istanza di permesso denominata "Monte Cavallo" interessa aree in cui si sono registrati numerosi terremoti di forte intensità, tra cui si ricorda quello più catastrofico (ma non l'ultimo) del 1857, classificato all'undicesimo grado MCS con una vasta area colpita tra cui Grumento Nova, Montemurro, Missanello, Polla, Paterno, Sant'Angelo Le Fratte, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tito, Tramutola, Viggiano, Alianello, Atena Lucana, Brienza, Calvello, Castelsaraceno, Marsico Nuovo, Pertosa, Guardia Perticara e Marsicovetere;
  - j) che secondo la Carta di pericolosità sismica dell'INGV l'area interessata dai permessi di trivellazione risulta essere a forte rischio sismico derivato proprio dalla presenza di una specifica faglia sismica appenninica;
  - k) che la campagna sismica della Shell Italia E&P Spa prevede l'utilizzo del Vibroseis e pozzetti a scoppio per avere il tracciato sismico dell'area;



### Consiglio Regionale della Campania

- l) che le onde sismiche prodotte dalle suddette attività potrebbero innescare la migrazione verso l'alto di particolari tossine di gas da unità profonde che contaminerebbero le acque sotterranee e di falda;
- m) che anche le onde d'urto soniche emesse dalle strumentazioni e dai metodi adottati potrebbero generare la migrazione in superficie di particolari tossine presenti nei substrati indagati;
- n) che la piastra vibrante del sistema Vibroseis inciderebbe negativamente sulla fauna e l'avifauna presenti nell'area;
- o) che numerosi studi in materia, tra cui, in particolare, quelli realizzati dal Professore ordinario di Geologia dell'Università di Napoli Federico II, Prof. Franco Ortolani, in riferimento all'area ancora oggi interessata dalle istanze di ricerca e perforazione, hanno già evidenziato che *"Non si può escludere, pertanto, che un eventuale forte sisma possa provocare la rotazione dei blocchi di roccia fino in superficie e provocare rotture dei terreni con spostamenti verticali dei blocchi."* (Ecostiera, 22 febbraio 2012, F. Ortolani);
- p) che l'area di interesse minerario dei proponenti Shell Italia E&P Spa si sovrappone all'omonimo SIC (Sito di Interesse Comunitario) IT8050034 della Rete Natura 2000 della Regione Campania per una superficie complessiva di 8511 Ha il quale rappresenta un importante habitat di specie faunistiche e floristiche.

### PRESO ATTO

- 1. che i Comuni campani interessati hanno approvato delibere consiliari di indirizzo esprimendo parere NEGATIVO ai permessi di ricerca Monte Cavallo e Tardiano;
- 2. che in base alla normativa regionale attualmente vigente, nelle more dell'approvazione della legge regionale sulla VIA e nel rispetto di quanto contenuto nel DPR 12/4/1996 "Atto di Indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art.40, comma 1 della legge 22/2/1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (DGRC 29/10/1998, n.7636 (BURC n.64 del 23/11/1998), la competenza della VIA sul permesso di ricerca di idrocarburi (45 giorni per la Regione Campania) spetta alla Struttura operativa VIA – Assessorato Ecologia – Tutela Ambiente e Ciclo Integrato delle Acque.(<http://viavas.regione.campania.it/openems/openems/VIAVAS>);
- 3. che alcune delle aree per le quali è stata avanzata richiesta di autorizzazione alla ricerca di idrocarburi sono ricomprese nel perimetro del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni le cui misure di salvaguardia vietano, tra le altre, attività petrolifere tra cui la ricerca;
- 4. che l'area oggetto delle eventuali trivellazioni vede la presenza di preziosi acquiferi che riforniscono varie sorgenti perenni aventi una portata di circa 5000 l/sec e che, pertanto, la loro utilizzazione, conservazione e preservazione all'inquinamento è alla base dell'assetto socio-economico dell'intera area, attuale e futuro;
- 5. che il D.L. n. 133/2014 del 12 settembre 2014 detto "Sblocca Italia", convertito (con modifiche) con la legge di conversione (Legge 11 novembre 2014, n. 164), recante "Misure



### Consiglio Regionale della Campania

urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 262 dell'11 novembre 2014 all'art. 38 prevede *"Per i procedimenti di valutazione di impatto ambientale in corso presso le regioni alla data di entrata in vigore del presente decreto, relativi alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, la regione presso la quale e' stato avviato il procedimento conclude lo stesso entro il 31 marzo 2015. Decorso inutilmente tale termine, la regione trasmette la relativa documentazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per i seguiti istruttori di competenza, dandone notizia al Ministero dello sviluppo economico"*;

6. che, pertanto, secondo la normativa vigente, i procedimenti per le procedure autorizzative di istanze di ricerca, permessi di ricerca e concessioni vengono riportati alla competenza del ministero dell'ambiente e non più alle Regioni (in caso di inerzia di queste ultime);

tutto quanto, come sopra, premesso e specificato, i sottoscritti consiglieri regionali del PD

### CHIEDONO

- I. l'immediata convocazione della Commissione VIA;
- II. che la Regione Campania esprima urgentemente **parere NEGATIVO** rispetto alle sopra specificate istanze di permesso di ricerca, stante l'approssimarsi del termine ultimo del 31 marzo 2015 previsto dalla legge.

I Consiglieri Regionali

Anna Petrone  
Donato Rica  
Giulia Abbate



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 770/1/IX LEG. 67

Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta  
IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 24 Marzo 2015  
Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro  
All'Assessore alle Politiche Sociali, Bianca Maria D'Angelo

**OGGETTO:** Pagamento Cooperative Piani Sociali di Zona.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- che, a seguito di notizie diffuse dagli organi di stampa e di informazione, è emersa una situazione di grave sofferenza presso i Piani Sociali di Zona a causa del mancato pagamento di numerose indennità arretrate spettanti ai dipendenti delle cooperative affidatarie dei servizi sociali;
- che in particolare, per quanto attiene le quote a carico della Regione Campania viene ipotizzato il mancato versamento ai Piani di Zona di somme pari al 75% di quelle stanziare per gli anni 2013 e 2014;
- che, in considerazione di quanto sopra detto, si appalesa una condizione di evidente danno per molti lavoratori impegnati nel settore con conseguente possibile contrazione dei livelli occupazionali;
- che le stesse cooperative sociali sono costrette ad operare in maniera estremamente precaria, non riuscendo a disporre di tutta la liquidità occorrente;

Ciò premesso,

si interroga la S.V., per conoscere:

- se le criticità evidenziate rispondano o meno al vero;
- in caso affermativo, se e quali provvedimenti si intendono assumere per sbloccare nel più breve tempo possibile la liquidazione di tutte le risorse finanziarie spettanti ai Piani di Zona.

Il Consigliere regionale

Donato Pica

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002945/A

Del 26/03/2015 10 22 07

Da CR A SEROC

9503/5  
S. 202  
Mod 1



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

ATTIVITÀ  
RUBRICA  
771/1/IX  
LEG-RA

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**PREMESSO CHE:**

- la società Appennine Energy ha chiesto un permesso di ricerca petrolifera da effettuarsi lungo la dorsale dei monti della Maddalena e precisamente in località TARDIANO dove, morfologicamente, le rocce affioranti sono costituite da carbonati fratturati e carsificati che ospitano falde di importanza eccezionale e sono caratterizzate da vari bacini endoreici (chiusi che non consentono il deflusso verso l'esterno) e da numerosi inghiottitoi e dove le rocce carbonatiche poggiano tettonicamente su rocce prevalentemente argillose per cui sostengono le falde che alimentano sorgenti di grande portata che defluiscono verso il Vallo di Diano e l'alta Val d'Agri;
- che qualsiasi dispersione di inquinanti in superficie, in un ambiente idrogeologico simile, causerebbe l'immediato inquinamento delle falde di acqua potabile;
- in Basilicata le estrazioni petrolifere iniziate circa 20 anni fa hanno prodotto risultati che sono sotto gli occhi di tutti: leucemie infantili in crescita, tassi tumorali in crescita, i Comuni che sospendono la fornitura di acqua potabile alle abitazioni perché contaminata con idrocarburi, pregiate sorgenti nelle quali scorre acqua e petrolio, per non parlare poi della situazione sociale, emigrazione giovanile, povertà, ecc;
- esperti internazionali hanno sempre affermato che gli effetti collaterali dell'estrazione del petrolio sono rappresentati da: falde acquifere e bacini idrici inquinati, **contaminazione della catena alimentare**, aumento del rischio sismico, agricoltura e turismo distrutte, degrado sociale e spopolamento;

**CONSIDERATO CHE:**

- il permesso richiesto dalla società APPENNINE ENERGY, relativamente alla zona TARDIANO, riguarda due comuni della provincia di Salerno (**Casalbuono e Montesano sulla Marcellana**) le cui amministrazioni comunali e comunità residenti si sono sempre espresse contro ingaggiando vere e proprie battaglie contro le speculazioni ed i potentati economici a difesa della salute e del territorio;
- a seguito del decreto cd. " sblocca Italia" il tentativo di APPENNINE ENERGY di conseguire l'assenso alle trivellazioni del suolo, ed alle conseguenti estrazioni, è stato accelerato tanto che il richiesto permesso – con relativa documentazione – è attualmente in fase istruttoria Pre – Cirm;

**ATTESO CHE:**

- il territorio eventualmente interessato dalle trivellazioni e dalle estrazioni di cui trattasi va preservato, senza se e senza ma, dalle speculazioni economiche ricordate e di cui è portatore la società APPENNINE ENERGY;
- altresì, va supportata, garantita e sostenuta la contrarietà a tali attività da anni, ed a più riprese, espressa dalle amministrazioni locali interessate e dalle comunità residenti nonché da tutti quei territori che subirebbero le conseguenze disastrose di simili interventi perforanti e penetranti anche in termini di dissesti idrogeologici;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato all'Ambiente per sapere:

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**  
**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**  
**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

- a) quali iniziative concrete intende mettere in atto per impedire che le intenzioni scellerate della società APPENNINE ENERGY si concretizzino e per salvaguardare, da ogni e qualsiasi intervento estrattivo, i territori incontaminati prima ricordati;
- b) quale posizione, di principio e tecnico/amministrativa, intende assumere rispetto alle richieste della società APPENNINE ENERGY;
- c) quali iniziative intende mettere in campo per garantire, supportare e sostenere le posizioni di netta contrarietà, a tali interventi proposti dalla società APPENNINE ENERGY, espressi dalle Amministrazioni locali, dalle comunità residenti e dai territori confinanti e direttamente o indirettamente interessati anche in termini di dissesto idrogeologico;

### **SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

**Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino**

Del sito del Ministero dello Sviluppo Economico (DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ENERGETICHE) risulta che la società Appennine Energy ha difatti presentato (nel 28/02/2013) l'istanza di ricerca in terraferma denominata "FARIDIANO". Tale istanza interessa una superficie di ben 212,76 Km<sup>2</sup> e riguarda i comuni di Crumetto, Noca, Lagonegro, Moliterno, Sartoni, Tramutola, Castelsaraceno, Spinosa e Lantia per la regione Basilicata, e i comuni di Casalbuono e Montesano sulla Marcellana per la regione Campania.

Al momento l'istanza di permesso è in fase istruttoria Pre-Cim (ultimo dato visibile sul suddetto sito web risale al 4 Aprile 2014 "RICHIESTA DOCUMENTAZIONE" per Intercomunità da Reg. Basilicata a Soc.).

Ad oggi solo il Comune di Casalbuono, il Comune di Montesano sulla Marcellana e l'Associazione No Triv hanno inviato parere contrario a tale istanza.

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



ATTIVITA' ISPESSIVA  
REG. GRG. II. 772/1/IX  
LEB-PA

**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**PREMESSO CHE:**

- una disposizione di servizio, firmata dal Direttore Generale Vincenzo Viggiani – dal Direttore Amministrativo Salvatore Guetta e dal Direttore Sanitario Domenico della Porta, ha stabilito che dal 01 Aprile 2015 “ non devono essere più previsti turni di chirurgia generale presso il P.O. Costa di Amalfi in Castiglione di Ravello”;
- tale scellerata decisione, che priva un importante presidio ospedaliero situato in cd. “ località disagiata” ed in quanto tale caratterizzato da pregnanti e compiuti ruoli funzionali anche in termini di emergenza ed urgenza, comporta che dal 1° Aprile 2015 un presidio professionale viene meno con gravi riverberi negativi sulla tutela della salute e della vita delle comunità residenti e delle decine di migliaia di turisti che già da questa settimana affollano le località della costiera amalfitana;
- il solo pensare di “ poter trasportare direttamente al Ruggi D’Aragona in Salerno, pazienti politraumatizzati o per pneumotoraci e/o per emorragie all’addome ”, sottoponendoli ad affrontare un viaggio in ambulanza lungo e ed estenuante, costituisce decisione scellerata e indifferente all’obbligo di tutela della salute umana e della vita stessa di residenti e turisti;

**CONSIDERATO CHE:**

- la decisione assunta depotenzia un Presidio Ospedaliero sito in zona disagiata e che nel nuovo piano ospedaliero è stato considerato ed inserito, a pieno titolo, nella rete delle emergenze ed in quanto tale tenuto a fornire ogni prestazione comunque collegata al più generale Settore “ del Pronto Soccorso di Secondo Livello”;
- la disposizione assunta appare essere irragionevole, inopportuna e – per tanti aspetti – addirittura assunta in spregio ad ogni elementare senso di responsabilità e di tutela verso la vita stessa delle comunità residenti e dei turisti;
- appare inderogabile un compiuto ed autorevole intervento finalizzato a revocare la disposizione di cui trattasi e a ripristinare, con urgenza, il servizio di Chirurgia Generale presso il P.O. Costa d’Amalfi;
- tra l’altro, la ricordata disposizione non tiene conto del fatto che lo stesso Pronto Soccorso del Ruggi D’Aragona di Salerno è quasi quotidianamente alla ribalta della cronaca per il suo sovraffollamento e per i disagi, ed i pericoli anche di vita, che l’utenza è costretta a subire;
- come indicato nel nuovo ospedale regionale il P.O. Costa D’Amalfi in quanto sito in cd. zona disagiata va potenziato e rafforzato, soprattutto nel settore dell’emergenza, e non depauperato di funzioni vitali e brillantemente svolte finora, quali quelle relative al Chirurgia d’urgenza;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale e per essa il Commissario ad Acta per sapere:

- a) quali iniziative concrete intende mettere in atto per indurre la revoca di una disposizione inopportuna e scellerata che è assunta in spregio agli obblighi di tutela della salute delle comunità residenti e dei turisti;
- b) quali interventi intende dispiegare, anche con urgenza, per consentire che il P.O. Costa d’Amalfi – come è previsto nel nuovo Piano Ospedaliero regionale – rafforzi e potenzi i propri servizi di Pronto Soccorso pienamente e compiutamente inserito nella rete delle emergenze;

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**  
**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**  
**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



**Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

c) quali interventi intende mettere in atto per potenziare gli organici medici e chirurgici del P.O. Costa D'Amalfi nell'ambito dello sblocco del turn over previsto dai DCA 29/2015 e 30/2015;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino





ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. FFS/1/IX  
25-04**Consiglio Regionale della Campania***Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia***On. Alberico Gambino****INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA****PREMESSO CHE:**

- i territori posti a sud della Provincia di Salerno sono caratterizzati da un sistema viario che presenta una situazione di estrema precarietà, a partire dalle interruzioni e dai disagi presenti sulla SP 430 cd. "cilentana";
- tale situazione di precarietà del sistema viario riverbera i propri effetti negativi sul flusso turistico nazionale ed internazionale che raggiunge e occupa le splendide località costiere del Cilento;
- che lo stesso Aeroporto "Costa d'Amalfi" è una cattedrale nel deserto il cui sviluppo è atteso da decenni e rimane sempre sulla carta con spreco, peraltro, di risorse pubbliche ingenti e notevoli;
- l'approssimarsi della stagione estiva rende urgente ed inderogabile intervenire nel sistema trasporti "da e verso l'area a Sud di Salerno" riattivando sistemi alternativi di trasporto che consentano di dare nuova linfa e slancio al turismo lungo la costiera cilentana;

**CONSIDERATO CHE:**

- in occasione della BIT di Milano l'assessore regionale Sommesse ha pubblicamente e mediaticamente promesso "la riattivazione del linea Metrò del Mare" già a partire dall'estate ormai prossima;
- sempre l'assessore regionale Sommesse è particolarmente attivo nel promettere la concretizzazione del treno "Sorrento Express" mentre lo stesso attivismo non lo dimostra nel mantenere e concretizzare la promessa di "riattivare il Treno Palinuro Express";
- peraltro, l'Assessore Pasquale Sommesse ha promosso il Progetto Cilento Blu Card e l'avvenuta stipula del Protocollo d'intesa, tra la Regione Campania ed i Comuni di Agropoli – Castellabate – Camerota, Casalvelino, Centola Palinuro – Montecorice – Pisciotta – Pollica – San Giovanni a Piro e Sapri, che prevedeva un investimento di oltre due milioni di euro per la realizzazione di una serie di iniziative a favore delle località turistiche del Cilento;

tutte le esternazioni e le attività dell'Assessore Sommesse, per come prima ricordato, sono rimaste lettera morta e quindi le comunità residenti, gli operatori e le amministrazione dell'area a Sud di Salerno vedono con preoccupazione avvicinarsi la stagione estiva che, se non interessata dagli interventi ricordati, rischia seriamente di essere un flop con gravi disagi e riverberi negativi sull'economia locale;

**ATTESO CHE:**

- risulta essere non più procrastinabile intervenire con urgenza nella concretizzazione degli interventi promessi e prima ricordati dimostrando che alle promesse seguono i fatti;
- il concreto intervento ad attuarsi, per favorire il turismo verso le località costiere salernitane, ha anche lo scopo di rassicurare i tour operator nazionali ed internazionali che solo pochi giorni fa hanno lanciato un allarme in tal senso;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato al Turismo per sapere:

- a) quali iniziative concrete intende mettere in atto per favorire e garantire il flusso turistico verso le località turistiche dell'area a SUD di Salerno;
- b) se e quando si intendono concretamente realizzare le "promesse dell'Assessore Sommesse" in ordine alla riattivazione del "Metrò del Mare" e del treno "Palinuro Express";

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

c) quali sono le ragioni che ad oggi hanno impedito la concreta realizzazione del protocollo d'intesa , progetto Cilento Blu Card, stipulato tra Regione Campania e comuni di: Agropoli – Castellabate – Camerota, Casalvelino, Centola Palinuro – Montecorice – Pisciotta – Pollica – San Giovanni a Piro e Sapri;

d) se ed in che modo si intende intervenire per controllare e velocizzare i lavori di ripristino del sistema viario cilentano anche surrogando, se possibile, l'inerzia dell'Amministrazione Provinciale di Salerno.

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia**  
**On. Alberico Gambino**

ATTIVITA' ISPETTIVA

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

REP. GEN. N. 772/1/IX  
25.04.15

**PREMESSO CHE:**

- la SHELL ITALIA SPA ha chiesto un permesso di ricerca petrolifera da effettuarsi lungo la dorsale dei monti della Maddalena e precisamente in Monte Cavallo dove, morfologicamente, le rocce affioranti sono costituite da carbonati fratturati e carsificati che ospitano falde di importanza eccezionale e sono caratterizzate da vari bacini endoreici (chiusi che non consentono il deflusso verso l'esterno) e da numerosi inghiottitoi e dove le rocce carbonatiche poggiano tettonicamente su rocce prevalentemente argillose per cui sostengono le falde che alimentano sorgenti di grande portata che defluiscono verso il Vallo di Diano e l'alta Val d'Agri;
- che qualsiasi dispersione di inquinanti in superficie, in un ambiente idrogeologico simile, causerebbe l'immediato inquinamento delle falde di acqua potabile;
- in Basilicata le estrazioni petrolifere iniziate circa 20 anni fa hanno prodotto risultati che sono sotto gli occhi di tutti: leucemie infantili in crescita, tassi tumorali in crescita, i Comuni che sospendono la fornitura di acqua potabile alle abitazioni perché contaminata con idrocarburi, pregiate sorgenti nelle quali scorre acqua e petrolio, per non parlare poi della situazione sociale, emigrazione giovanile, povertà, ecc;
- esperti internazionali hanno sempre affermato che gli effetti collaterali dell'estrazione del petrolio sono rappresentati da: falde acquifere e bacini idrici inquinati, **contaminazione della catena alimentare**, aumento del rischio sismico, agricoltura e turismo distrutte, degrado sociale e spopolamento;

**CONSIDERATO CHE:**

- il permesso richiesto da SHELL ITALIA SPA, relativamente alla zona del monte Cavallo, riguarda una serie di comuni della provincia di Salerno (**Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano, Teggiano**) le cui amministrazioni comunali e comunità residenti si sono sempre espresse contro ingaggiando vere e proprie battaglie contro le speculazioni ed i potentati economici a difesa della salute e del territorio;
- a seguito del decreto cd. " sblocca Italia" il tentativo di SHELL ITALIA SPA di conseguire l'assenso alle trivellazioni del suolo, ed alle conseguenti estrazioni, è stato accelerato tanto che il richiesto permesso - con relativa documentazione - è attualmente all'esame della Commissione VIA regionale;
- non è dato sapere, ad oggi, se e quando la citata Commissione VIA esaminerà la richiesta, né soprattutto è dato sapere se ad oggi la Regione Campania conferma e conserva la posizione di diniego assoluto rispetto alle ricerche, trivellazioni e estrazioni petrolifere prima ricordate;

**ATTESO CHE:**

- il territorio eventualmente interessato dalle trivellazioni e dalle estrazioni di cui trattasi va preservato, senza se e senza ma, dalle speculazioni economiche ricordate e di cui è portatore la SHELL ITALIA SPA;
- altresì, va supportata, garantita e sostenuta la contrarietà a tali attività da anni, ed a più riprese, espressa dalle amministrazioni locali interessate e dalle comunità residenti nonché da tutti quei territori che subirebbero le conseguenze disastrose di simili interventi perforanti e penetranti anche in termini di dissesti idrogeologici;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

### **INTERROGA**

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato all'Ambiente per sapere:

- a) quali iniziative concrete intende mettere in atto per impedire che le intenzioni scellerate di SHELL ITALIA SPA si concretizzino e per salvaguardare, da ogni e qualsiasi intervento estrattivo, i territori incontaminati prima ricordati;
- b) quali indicazioni, di principio e tecnico/amministrative, intende fornire alla Commissione VIA per impedire che il richiesto permesso consegua parere favorevole;
- c) quali iniziative intende mettere in campo per garantire, supportare e sostenere le posizioni di netta contrarietà, a tali interventi proposti da SHELL ITALIA SPA, espressi dalle Amministrazioni locali, dalle comunità residenti e dai territori confinanti e direttamente o indirettamente interessati anche in termini di dissesto idrogeologico;
- d) quali sono i termini, ed i tempi, entro cui la Commissione VIA regionale dovrebbe esprimere il proprio parere e se, ad oggi, sussistono relazioni e pareri preventivi formalizzati – in ordine al richiesto permesso – da parte dei competenti uffici regionali e se tali eventuali pareri hanno tenuto conto delle ragioni e degli impedimenti formalizzati dai comuni interessati particolarmente quelli trasmessi dal comune di Montesano Sulla Marcellana;

### **SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino



Prot. Gen. 2015.0003271/A

Del 03/04/2015 08 29 43

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

## IX LEGISLATURA

### Atto Consiglio Regionale

#### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 127 Regolamento interno del Consiglio Regionale

#### Crisi Alenia Atitech Capodichino

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Stefano Caldoro

Il sottoscritto consigliere regionale Raffaele Topo,

#### PREMESSO

che è stato presentato da Alenia Aermacchi un piano di sviluppo che prevede il trasferimento a NewCo del ramo d'azienda e una concessione da parte dell'amministrazione Difesa Aerea Capodichino Nord incluso immobili; Acquisto Finmeccanica ulteriore partecipazione in Atitech (ulteriore 15% per complessivo 25%); sottoscrizione tra Newco, Atitech ed Alenia Aermacchi di contratti di fornitura;

che con detto accordo si prospetta un nuovo scenario che prevede la fusione di Finmeccanica, Alenia Aermacchi e Atitech con la costruzione di una Newco sita presso l'Aeroporto di Capodichino;

#### CONSIDERATO

con Decreto dirigenziale n.408 del 16/06/2014, a firma del Direttore generale "Sviluppo economico e attività produttive", veniva concessa, sussistendone per quanto espressamente motivato nella parte descrittiva dell'atto de quo, presupposti di fatto e di diritto, un'agevolazione pari a Euro 10.267.177,76, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 attività a) del POR Campania FESR 2007/2013, a favore dell'Alenia Aeronautica s.p.a. Il conseguente impegno di spesa, a favore della stessa società per l'importo su indicato, venne demandato all'Autorità di Gestione FESR e imputato, con i relativi elementi identificativi, sul capitolo 2719 del Bilancio gestionale 2014.

10417  
SOP



*Consiglio Regionale della Campania*

#### VISTO

che Atitech, interessata dall'intervento della cigs per crisi aziendale ex lege 223/1991 per il periodo 3 febbraio 2014 al 2 febbraio 2015, il 14 Gennaio 2015 a seguito del perdurare della crisi generata ha richiesto un trattamento di Cigs in deroga, ai sensi della L. 92/2012 cd. Riforma Fornero, art. 2 commi 64-67 del D.L n. 54/2013, per 'crisi aziendale' dal 3 Febbraio 2015 per un periodo di 5 mesi;

#### PRESO ATTO

del documento stilato dai lavoratori di Alenia Aermacchi Capodichino in data 20 Marzo 2015, nel quale emerge chiara la preoccupazione sul futuro del settore industriale aeronautico a seguito del riassetto del Gruppo pubblico così come previsto dal 'Piano di Sviluppo' che avrebbe dovuto rilanciare l'Alenia con importanti investimenti, pari a circa 900 milioni di euro per i siti campani. Le intenzioni dell'azienda, a detta dei lavoratori, porterebbero alla cessione di un sito strategico come quello di Capodichino.

#### RITENUTO

Che in data 17 Marzo 2015 i sindacati dell'Alenia di Capodichino Napoli hanno partecipato a uno sciopero unitario contro il nuovo progetto industriale, nel quale è stata ribadita la contrarietà dei lavoratori alla cessione dello stabilimento ad Atitech, un'operazione che, a loro avviso, impoverisce l'industria campana dell'aerospazio, aprendo incognite sul loro futuro e depauperando le risorse professionali qualificate presenti sul territorio.

#### INTERROGA

per conoscere quali controlli siano stati effettuati su come Alenia abbia utilizzati i fondi disposti dall'accordo di programma del 2011 che assicurava un piano di rilancio di Alenia e un progetto industriale che garantiva una stabilità e una continuità lavorativa;

per chiarire le ragioni per cui l'Atitech, nonostante la vertenza del 2011, oggi faccia ricorso a un trattamento di Cigs in deroga e quali provvedimenti in merito intenda adottare la Giunta per salvaguardare i lavoratori del Polo industriale di Capodichino.

Raffaello Topo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 776/1/IX  
LEG. RA

Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta  
IX LEGISLATURA  
Presentata dalla Consigliera Regionale Angela Cortese  
All'Assessore alle Politiche Sociali on. Bianca Maria D'Angelo

La sottoscritta Consigliera Regionale Angela Cortese

**Premesso che:**

- con decreto dirigenziale n. 25 del 17/01/2014, pubblicato nel Burc n. 9 del 03 febbraio 2014, sono state ripartite, agli Ambiti territoriali così come previsto dalla legislazione di settore e dal relativo Regolamento di attuazione, le risorse necessarie per l'istituzione e realizzazione di 57 Centri per la prevenzione e la lotta contro l'intera fenomenologia della violenza nei confronti delle donne;
- in alcune realtà territoriali regionali sono state attivate, come da dettato normativo, le relative procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di un delicato e fondamentale servizio per la tutela della dignità delle donne e per un sereno svolgimento delle loro esigenze;
- per quanto risulta alla scrivente, i criteri di selezione degli Enti gestiti dai suddetti Centri antiviolenza, negli Ambiti territoriali dove sono state indette ed esperite le procedure di gara, sembrano non avere nessuna correlazione con la *ratio* e le finalità dell'intero tessuto normativo nazionale e regionale, nonché della Convenzione del Consiglio d'Europa in tema di prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica e di quanto codificato, in sede di Conferenza Stato – Regioni del 27 novembre 2014, circa i requisiti minimi necessari dei Centri antiviolenza e delle case di rifugio, espressamente indicati tra l'altro dall'art.1, punto 2 e 3 dell'Intesa;
- la SV è stata già sollecitata, per le notizie in possesso dell'interrogante, da specifiche associazioni di donne che, in ordine alla materia qui trattata hanno condotto e conducono, maturando una rigorosa e scientifica conoscenza del fenomeno, una doverosa e straordinaria battaglia di civiltà;
- sollecitazioni finalizzate esclusivamente nell'interesse delle donne, a ricondurre nell'alveo delle finalità delle normative di settore il delicato tema dell'affidamento a soggetti, aventi piena titolarità giuridica e sufficiente sapienza professionale, a cui assegnare l'esercizio della gestione di questo essenziale servizio.



*Consiglio Regionale della Campania*

*Tutto ciò premesso*

**INTERROGA**

La SV per sapere se è a conoscenza di quanto tratteggiato nel presente atto di sindacato ispettivo e, nel caso, quali azioni ha messo in campo o intende sviluppare affinché, utilizzando i poteri di vigilanza previsti dall'Ordinamento, sia assicurato il corretto utilizzo delle risorse di cui trattasi e sia scongiurato il rischio che la tutela della dignità, della libertà e dei diritti delle donne si trasformi in un intollerabile e irresponsabile business, nel fuoco vivo di una delicata campagna elettorale per il rinnovo degli Organi Istituzionali della Regione Campania.

*Luigi Cordero*

*r/ppl. e Ppl. 2013.*





**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**PREMESSO CHE:**

- con DGR n. 192 del 12/04/2012, la Regione Campania ha approvato la Disciplina del Fondo regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale;
- con Decreto del Direttore Generale n. 185 del 21/11/2012 è stato approvato e pubblicato l'avviso pubblico in attuazione dell'art. 5 della Disciplina del Fondo trasporti di cui alle DGR n. 192 del 12/04/2012, Avviso pubblico per l'ammissione ai contributi di cui all'articolo 5 della disciplina del Fondo Regionale per lavoratori delle aziende TPL della Regione-INCENTIVI ALL'ESODO;
- con Decreto del Direttore Generale n. 186 del 21/11/2012 è stato approvato e pubblicato l'avviso pubblico in attuazione dell'art. 6 della Disciplina del Fondo trasporti di cui alle DGR n. 192 del 12/04/2012, Avviso Pubblico per l'ammissione ai contributi di cui all'articolo 6 della disciplina del Fondo Regionale per lavoratori delle aziende TPL della Regione-CONTRATTI DI SOLIDARIETA';
- entro i termini di scadenza venivano presentate le istanze, da parte delle Aziende interessate, delle quali si prendeva atto con Decreto del Direttore Generale dell'ARLAS n. 51 del 01.03.2013;
- tra le altre presentavano istanze le seguenti aziende TPL del salernitano:
  - a) Buonotourist TPL Srl
  - b) Sicurezza Trasporti Autolinee SITA SUD SPA
  - c) CSTP azienda mobilità in Liquidazione
  - d) Leonetti e Gallucci Srl
  - e) Autolinee Giuliano di Giuliano Renato & C. Sas

**CONSIDERATO CHE:**

- con Decreto del Direttore Generale ARLAS n. 66 del 20.03.2013 si istituiva il nucleo di valutazione con il compito di supportare l'ARLAS nelle attività di verifica e valutazione dei progetti e delle istanze presentate dalle aziende TPL;
- il citato nucleo di valutazione, e conseguentemente l'ARLAS, ha completato il proprio compito e quindi ha effettuato tutte le procedure e gli adempimenti preliminari alla liquidazione dei contributi di cui all'articolo 6 della disciplina del Fondo Regionale per lavoratori delle aziende TPL della Regione-CONTRATTI DI SOLIDARIETA';
- ad oggi, però, nessuna liquidazione materiale di detto fondo è stata accreditata e pagata a favore delle aziende interessate e valutate e, quindi, nessun contributo è stato erogato a favore delle migliaia di lavoratori interessati e aventi titolo e diritto;
- non è dato capire le ragioni per le quali fondi stanziati, e dovuti ai lavoratori, non siano ancora erogati nonostante il notevole lasso di tempo trascorso;
- i contributi in questione oltre ad essere dovuti sono anche vitali per i lavoratori, e le rispettive famiglie, interessati stante la situazione di grande disagio economico e sociale in cui vivono;

**ATTESO CHE:**

- appare inderogabile un deciso intervento finalizzato ad erogare, ai lavoratori interessati, i contributi dovuti superando ritardi inspiegabili e ingiustificabili;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale



**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

**INTERROGA**

La Giunta Regionale e per essa il competente Assessorato per sapere:

- a) quali sono le ragioni che ad oggi, e nonostante il completamento esaustivo di tutte le procedure preliminari dovute, hanno impedito l'erogazione dei contributi di cui trattasi;
- b) quali iniziative urgenti intende adottare per consentire l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 6 della disciplina del Fondo Regionale per lavoratori delle aziende TPL della Regione-CONTRATTI DI SOLIDARIETA' secondo i progetti presentati ed accettati giusto DDR 51/2013;
- c) quale ufficio dell'Ente è materialmente competente, ad oggi, per l'erogazione delle somme di cui trattasi a favore dei lavoratori interessati
- d) se l'ARLAS ha completato tutte le procedure di competenza ed in che data le ha completate rendendo erogabili le somme di cui trattasi.

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 778/1/IX  
2 FEB 11

**Consiglio Regionale della Campania**  
*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*  
**On. Alberico Gambino**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**PREMESSO CHE:**

- il personale dipendente della Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta è legato da un vincolo contrattuale a tempo determinato allo stato in scadenza al 30 Giugno 2015;
- relativamente a tale personale risultano correttamente e compiutamente già impegnate le risorse necessarie al pagamento degli emolumenti stipendiali, e relativi oneri riflessi, per il periodo 2014/2016;
- l'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta allo stato, stante la pronuncia di primo grado del Tribunale del Lavoro di Salerno giusta sentenza 5591/2013 (regolarmente appellata R.G. 707/14), è qualificato come Ente pubblico non economico;

**CONSIDERATO CHE:**

- la qualificazione giuridica dell'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta, sia essa cioè ente pubblico non economico ovvero Ente pubblico economico, non influisce sulla condizione lavorativa dei lavoratori e, quindi, sulla titolarità degli stessi ad essere sottoposti a procedure di stabilizzazione attraverso un re inquadramento funzionale e giuridico anche, eventualmente, nell'organico del personale della Regione Campania;
- nel senso prima indicato, infatti, il predetto personale è soggetto all'applicazione delle procedure previste dal D.L. 101/2013 convertito nella Legge 125/2013 nel caso in cui l'azienda sia qualificata come Ente pubblico non economico, ovvero alle procedure di cui al D. Lgs. 368/2001 e s.m.i. qualora la stessa sia qualificata come Ente pubblico economico;
- in ogni caso, anche in ragione di un necessario ed inderogabile approfondimento della vicenda in argomento e dei tempi necessari per avviare e concretizzare l'eventuale procedura di stabilizzazione probabilmente influenzati anche dalla decisione giudiziaria relativa al giudizio di appello in essere alla sentenza 5591/2013, appare evidente e non procrastinabile – stante la prossima scadenza de 30.06.2015 fissata per i contratti individuali di lavoro in essere – una proroga urgente della scadenza a tutto il 31.12.2016 ovvero a tutto il minor tempo necessario per la conclusione delle valutazioni e delle procedure di stabilizzazione;
- la richiesta, e per tanti aspetti anche obbligatoria, proroga al 31.12.2016 dei contratti individuali di lavoro in essere è garantita e sostenuta dalla già assicurata copertura finanziaria degli corrispondenti emolumenti stipendiali e relativi oneri riflessi per il periodo temporale 2014/2016;

**ATTESO CHE:**

- la proroga di cui trattasi, laddove disposta per come anche giuridicamente dovuta, consentirebbe all'Azienda ed ai lavoratori, da un lato, ed alla Regione Campania, dall'altro, di poter serenamente e con equilibrio valutare tempi, procedure e modalità per la concretizzazione dell'obbligato processo di stabilizzazione secondo le disposizioni normative recate da D.L. 101/2013 conv. nella legge 125/2013 ovvero secondo quelle recate dal D. Lgs. 368/2001;
- la proroga di cui trattasi permetterebbe, altresì, di attendere anche l'esito giudiziario dell'appello in essere che stabilirà la qualificazione giuridica da attribuire all'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale

**INTERROGA**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)



## **Consiglio Regionale della Campania**

*Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia*

**On. Alberico Gambino**

La Giunta Regionale e per essa il competente Assessorato per sapere:

a) quali iniziative urgenti intende adottare per addivenire alla stabilizzazione del personale dell'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta;

b) quali interventi intende disporre affinché gli attuali contratti individuali di lavoro in essere, in scadenza al 30.06.2015, vengano prorogati a tutto il 31.12.2016 – stante la già assicurata copertura finanziaria per il periodo temporale 2014/2016 – ovvero fino al tempo strettamente necessario per concretizzare le procedure di stabilizzazione dovute;

**SI CHIEDE**

**Risposta scritta.**

  
Il Consigliere regionale  
On.le Alberico Gambino

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**



ACQUISI ELETTRICA  
REG. GEN. N. 779/1/1X  
LEB-RA

Prot. 32/15/SP

Consiglio Regionale della Campania

**ATTO CONSIGLIO REGIONALE**  
**Interrogazione Urgente a Risposta Scritta**  
**IX LEGISLATURA**

Presentata dal Consigliere **Angelo Marino** il 07/04/2015

**AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE STEFANO CALDORO,**  
**ALL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA DANIELA NUGNES**

**Premesso**

- che con decreto del Presidente della G.R. n° 281 del 28 ottobre 2009 veniva nominato Commissario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla il Dr. Sergio Mensitieri;

- che, nelle considerazioni in premessa, era ritenuto di poter affidare il suddetto incarico al Dr. Sergio Mensitieri per il tempo necessario alla convocazione dell'assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati, essendo l'Ente Consortile attualmente privo degli Organi di Amministrazione;

**Considerato**

- che sono trascorsi circa sei anni dal decreto di nomina in cui si impegnava il Dr. Sergio Mensitieri nella gestione straordinaria del consorzio;

- che è stata nuovamente convocata l'Assemblea dei consorziati, per l'elezione dei membri del Consiglio dei Delegati del Consorzio, per il 1° **febbraio 2015;**

**Rilevato**

- che nel 2010 la gestione del consorzio sul personale e sulle spese è stata oggetto di una Commissione Ispettiva, la quale ha redatto apposita relazione che è stata inviata alla Corte dei Conti ;

**PER QUANTO SOPRA ESPOSTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE:**

- l'esito dell'Assemblea dei consorzianti e, nel caso di eventuali ulteriori rinvii, le giustificazioni;
- gli esiti dell'intervento della Magistratura Contabile;
- se negli ultimi tempi sono state fatte assunzioni ex novo o stabilizzazioni di personale con contratti di lavoro in consulenza e/o a tempo determinato e/o indeterminato.

Consiglio Regionale della Campania

**-On. Avv. Angelo Marino-**

Prot. Gen. 2015.0003360/A

Del 08/04/2015 09 41 13

Da CR A SEROC

07/04/15  
SOL

Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot. 2015 - 0005128 /UDCP/GAB/VCG3 del 18/03/2015 U

fascicolo INTERROGAZIONI

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa

Centro Direzionale Is. E13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 662 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota n. 404/SP del 5.03.2015 con la quale l'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Campania ha risposto alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Interventi di difesa del suolo e di protezione civile realizzati da ARCADIS".

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
D.ssa Maria Raffaella Cancellieri

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002704/A

Del 19/03/2015 09:27:23

Da CR A SEROC

10315  
509

*Giunta Regionale della Campania*



L'Assessore

Alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni  
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo  
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere

Al Presidente della Giunta Regionale  
On.le Stefano Caldoro

Prot. n. 404/SP  
del 05/03/2015

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, concernente "Interventi di difesa del suolo e di protezione civile realizzati da Arcadis"  
(R. G. 662)

In riferimento all'interrogazione in oggetto indicata si trasmette la nota a firma del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Dott. Italo Giulivo e del Dirigente della U.O.D. 03 Dott. Giuseppe Travia.

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot 2015 - 0004477 /UDCP/GAB/GAB del 09/03/2015 E

Fascicolo VARIE -



*Giunta Regionale della Campania*  
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici  
e la Protezione Civile

*Il Dirigente Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0147251 04/03/2015 09,30  
Nella Direzione Generale per i Lavori

Dest. ARCADIS - AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO RISSE  
Classifica 51 A - Pubblicato 6 del 2015



All'Assessore ai LL.PP. e Protezione Civile  
ass.lavoripubblici@pec.regione.campania.it

p.c. all'ARCADIS  
arcadis@pec.it

**OGGETTO** Interrogazione consiliare R.G. n.662, concernente "Interventi di difesa del suolo e di protezione civile realizzati da ARCADIS".

In merito alla interrogazione in oggetto, presentata dal Consigliere regionale Alberico Gambino, si rappresenta, per quanto di competenza, quanto segue.

Il coinvolgimento del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno, nella progettazione ed esecuzione dei lavori affidati all'Arcadis, è nei fatti operativo, pur in assenza di una specifica intesa.

Infatti, nell'ambito del piano stralcio di interventi approvato con l'Ordinanza commissariale n. 9/3908 2010/3922-2011 del 05 ottobre 2011, era stato programmato sulla base del progetto preliminare predisposto dallo stesso Consorzio, l'intervento per la "Manutenzione straordinaria della vasca di laminazione Cicalesi" nel Comune di Nocera Inferiore (SA) per l'importo € 1.922.609,78. Successivamente, il medesimo Consorzio di Bonifica, con nota 5769 del 20 aprile 2012, ha trasmesso un progetto definitivo dell'importo complessivo di € 10.383.929,16, sensibilmente aumentato all'esito della caratterizzazione dei sedimenti presenti in vasca.

Per approfondire la problematica, con nota commissariale n. 375 del 20 novembre 2012, fu indetta apposita riunione, facendo seguito alla quale l'ARCADIS, con nota prot. 7643 del 27 novembre 2012, ha comunicato l'importo complessivo dell'intervento, ammontante ad € 5.373.232,09.

In conclusione, l'intervento in oggetto veniva rimodulato con l'Ordinanza Commissariale n. 23/3908-2010/3922-2011 del 29 Novembre 2012, con la quale si assentiva la maggiore spesa di € 3.450.622,31 (€ 5.373.232,09 - € 1.922.609,78), e si stabiliva di avvalersi dell'ARCADIS quale soggetto attuatore del medesimo, con il supporto del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno per i lavori da realizzare in amministrazione diretta. Allo stato attuale i lavori di manutenzione risultano regolarmente in corso.

In merito, infine, alla attuazione del Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", con la delibera n.119 del 20/03/2012 la Giunta regionale ritenne opportuno individuare ARCADIS quale beneficiario del Grande Progetto, in ragione delle competenze tecniche attribuite per legge all'Agenzia; con la stessa delibera fu approvato lo schema del protocollo di intesa tra la Regione Campania, l'Arcadis e l'Autorità di Bacino del Fiume Sarno, oggi accorpata nell'Autorità di Bacino della Campania Centrale. All'art.9 del protocollo è esplicitamente contemplata la possibilità di estensione del protocollo d'intesa agli altri soggetti interessati, che siano in possesso delle necessarie capacità tecniche, organizzative e strumentali.

Il Dirigente U.O. 11/22/08.03  
Dott. Giuseppe Fravia

Il Direttore Generale  
Dott. Italo Giulivo

GCM



## Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2015 - 0005516 /UDCP/Ufficio IV del 24/03/2015 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento  
Segreteria LegislativaCentro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 673 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota n. 410/SP del 6.03.2015 con la quale l'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Campania ha risposto alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Ostruzione fiume Sele da materiali litoidi".

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
D.ssa Maria Raffaella Cancellieri

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002898/A

Del 25/03/2015 09:58:15

Da CR A SEROC

24/03/15  
S. P.

*Giunta Regionale della Campania*

L'Assessore  
Alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni  
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo  
Geotecnica, Geotemila, Cave, Torbiera

Al Presidente della Giunta Regionale  
On.le Stefano Caldoro

Prot. n. 410/18  
del 06/03/2015

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, concernente "Ostruzione fiume Sele da materiali litoidi" (R. G. 673).

In riferimento all'interrogazione in oggetto indicata si trasmette la nota prot. n. 153197 del 03/03 u.s. a firma del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Dott. Italo Giulivo, del Dirigente della U.O.D. 03 Dott. Giuseppe Travia e del Responsabile della P.O. Geol. Giuseppe Esposito.

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2015 - 0004580 /UDCP/GAB/GAB del 10/03/2015 E

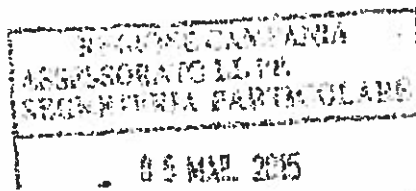
Fascicolo: VARIE -



*Giunta Regionale della Campania*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici  
e la Protezione Civile

*Il Direttore Generale*



All'Assessorato alle Opere e Lavori Pubblici - Espropriazioni Protezione Civile sul Territorio e Difesa del Suolo, Geotecnica, Geotermia, Cave e Torbiere

SEDE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0153187 05/03/2015 13,23

Mitt. : 5298 Direzione Generale per i Lavori Pubblici

Dest. : ASSASSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Espressività : S.I.D. Fascicolo : 4 del 2015



Oggetto: Interrogazioni a risposta scritta dei Consiglieri regionali:

- Alberico Gambino, concernente: "Ostruzione fiume Sele da materiali litoidi" (RG n. 673);
- Alberico Gambino, concernente: "Lavori contrasto esondazioni fiume Sele" (RG n. 709);
- Donato Pico, concernente: "Avversità atmosferiche - Interventi Urgenti" (RG n. 716).

Si fa seguito alle note di codesto Assessorato prott. n. 02/SP del 2/01/2015, n. 179/SP del 3/02/2015 e n. 229/SP del 12/02/2015, con cui sono state richieste notizie dettagliate in risposta alle interrogazioni in oggetto specificate.

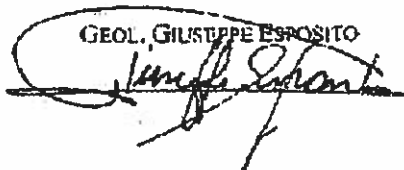
Ciò stante, per quanto di specifica competenza, si relazione quanto segue:

- In data 4 febbraio 2014 la scrivente Direzione Generale 53 08 Opere e Lavori Pubblici e Protezione civile è intervenuta ad un Tavolo Tecnico, Indetto dalla Prefettura di Salerno presso la propria sede di Salerno, con all'ordine del giorno la problematica concernente gli eventi alluvionali del 30 gennaio 2014 e la successiva esondazione del fiume Sele che ha interessato in massima parte il territorio del Comune di Capaccio. Nel corso di tale riunione si constatava che l'area interessata dalla esondazione aveva un'estensione di circa 1.257,92 Ha e, al fine di una prima messa in sicurezza della stessa, venivano autorizzati alcuni interventi urgenti ed indifferibili finalizzati al ripristino dell'argine sinistro del fiume Sele in territorio del Comune di Capaccio, specificatamente alle località Brecciale, Volata del Forno e Ponte Barizzo (a valle del ponte ferroviario).
- Con delibera n. 43 del 9 febbraio 2015, concernente: "Disposizioni per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi sul territorio regionale a causa degli eventi meteorologici occorsi nel periodo 29 gennaio - 06 febbraio 2015 e programmazione finanziaria degli interventi urgenti e indifferibili", la Giunta regionale della Campania prendeva atto che per fronteggiare l'emergenza idrogeologica causata dagli eventi atmosferici dal 29 gennaio al 06 febbraio 2015, gli uffici della Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile, avevano disposto una serie interventi di somma urgenza nei territori dei Comuni interessati, di cui all'allegato A della stessa delibera, tra cui risultano inseriti anche gli interventi di Somma Urgenza in territorio del Comune di Capaccio sopra richiamati.
- Nel corso della riunione del 4 febbraio u.s., sopra richiamata, è stato deciso, inoltre, di istituire un Tavolo Tecnico Operativo, composto da un rappresentante per ognuno degli Enti territorialmente interessati, coordinato dalla Direzione Generale (53 08) Lavori Pubblici e Protezione civile, per la verifica delle progettazioni esistenti finalizzate alla messa in sicurezza dell'area interessata dalle esondazioni del fiume Sele, con particolare riferimento ai progetti:
  - 1) "Regolarizzazione confluenza Sele-Calore Lucano, adeguamento e sistemazione degli argini del fiume Sele", Progetto Definitivo redatto dal Consorzio di Bonifica Sinistra Sele;

- 2) "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico (Tratto vallivo da Ponte Barizzo alla foce)", Progetto Preliminare, redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Capaccio (SA).
- In data 9 febbraio 2015, presso gli uffici della Direzione Generale (53 08) Lavori Pubblici e Protezione Civile, si è riunito il richiamato Tavolo Tecnico Operativo e, da una prima valutazione dei progetti in parola, è emerso che gli stessi andavano integrati sia dal punto di vista tecnico che amministrativo (acquisizione pareri dell'AdB Campania Sud e degli altri Enti Competenti in materia).
  - Nell'ambito della programmazione degli interventi di competenza regionale, in esito agli incontri tenutisi nei giorni 10 e 11 novembre 2014, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, di cui al "Piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico", si informa, che a seguito della ricognizione delle criticità rilevate sul territorio regionale, risultano esser stati inseriti nella piattaforma RENDIS del MATIM gli interventi, di cui alla tabella 1), allegata, per un importo complessivo di €. 119.695.678,29 tutti interventi riguardanti l'area del fiume sele in territorio del Comune di Capaccio.
  - Con riferimento al risarcimento danni dovuto dall'inondazione del fiume Sele, avvenuta in data 21/01/2014, si informa che sono pervenute n. 181 richieste da parte dei privati, per il tramite del Comune di Capaccio (SA), che ammontano a circa €. 7.173.000,00. Attualmente non è ancora stata fatta alcuna liquidazione in quanto sono in corso di perfezionamento, da parte del Genio Civile di Salerno, le procedure di accertamento dei danni dichiarati, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 410/2010.

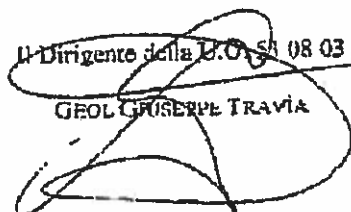
Il Responsabile di P.O.

GEOL. GIUSEPPE ESPOSITO



Il Dirigente della D.O. 51 08 03

GEOL. GIUSEPPE TRAVIA



Il Direttore Generale

ITALO GIULIVO



numero	idrico	descrizione	richiedente	cod. locale	provincia	com. primitivo	località	imp. tot.	imp. ric.	imp. co.	com. primitivo	completamento
azienda: 15 15IR007/G1	N	Seduzione, Eolica, Conduzione Cable Meccanico o Torrendo Solgino	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	516.000,00	516.000,00		N	N P
azienda: 15 15IR031/G1	NO	Regolazione, Conduzione, Seduzione Cable Meccanico	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	32.000.000,00	32.000.000,00	0,00	N S D	
azienda: 15 15IR440/G1	NO	Intervento di risanamento Protezione del versante Monte del Vento Cable Meccanico	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	N N D	
azienda: 15 15IR472/G1	N	Intervento di risanamento Protezione del versante Monte del Vento Cable Meccanico	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	11.525.000,00	11.525.000,00	0,00	N N P	
azienda: 15 15IR474/G1	NO	Regolazione, Conduzione, Seduzione Cable Meccanico	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	47.401.400,00	15.701.400,00	0,00	S S D	
azienda: 15 15IR477/G1	N	Intervento di risanamento Protezione del versante Monte del Vento Cable Meccanico	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	1.045.278,28	1.045.278,28	0,00	N N E	
azienda: 15 15IR479/G1	NO	Regolazione, Conduzione, Seduzione Cable Meccanico	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	2.365.000,00	1.265.000,00	0,00	S S D	
azienda: 15 15IR480/G1	N	Intervento di risanamento Protezione del versante Monte del Vento Cable Meccanico	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	47.401.500,00	7.200.000,00	0,00	S S P	
azienda: 15 15IR484/G1	NO	Regolazione, Conduzione, Seduzione Cable Meccanico	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	47.401.400,00	24.500.000,00	0,00	S S P	
azienda: 15 15IR486/G1	NO	Regolazione, Conduzione, Seduzione Cable Meccanico	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	19.130.000,00	19.130.000,00	0,00	N N P	
azienda: 15 15IR673/G1	NO	Regolazione, Conduzione, Seduzione Cable Meccanico	Idraulico di casa sparsi	Comune CARPACCIO	NO	Salerno	Salerno	2.300.000,00	2.300.000,00	0,00	N N P	



L'Assessore

Al Turismo e Beni Culturali

alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale  
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

Prot. n. 1125/SP  
del 01/03/2015

- Al Presidente del Consiglio regionale della Campania
- Al Presidente della Giunta regionale della Campania
- Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale
- Al Consigliere regionale Alberico Gambino

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 686 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, preliminarmente si rileva che, in riferimento alla posizione della dirigente in questione, il Tribunale di Napoli, Sezione lavoro, come è noto, con ordinanza cautelare del 19/02/2014 e successiva ordinanza in data 05/05/2014, ha parzialmente accolto il ricorso promosso dalla stessa dirigente contro l'amministrazione regionale, dichiarando l'illegittimità degli atti di conferimento alla ricorrente dell'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino" e condannando la Regione Campania a rinnovare la procedura di conferimento dell'incarico dirigenziale alla medesima ricorrente.

Al riguardo si osserva che se è vero che l'amministrazione è tenuta al rinnovo della procedura di assegnazione dell'incarico, non si può affermare che, a seguito della nuova istruttoria e delle conseguenti valutazioni e motivazioni in ordine alla scelta operata, scaturisca necessariamente il conferimento dell'incarico alla ricorrente presso una determinata struttura. Non è, infatti, configurabile, in capo al dirigente, un diritto soggettivo ad ottenere un determinato incarico né, d'altra parte, come affermato nel provvedimento cautelare del 5/05/2014 sopra richiamato, è "ammissibile la domanda diretta ad ottenere una pronuncia costitutiva dell'incarico ai sensi dell'art. 2932 c.c., ovvero una sentenza di condanna dell'Amministrazione ad attribuire quell'incarico al dirigente ricorrente in giudizio, non potendo il giudice sostituirsi all'amministrazione in una scelta di natura strettamente discrezionale".

Orbene, in ottemperanza a quanto prescritto nelle suddette ordinanze, i competenti uffici hanno provveduto ad effettuare l'attività istruttoria ai fini del rinnovo della procedura di affidamento dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Pagnozzi, all'esito della quale l'Assessore alle Risorse Umane, attesa la preminente esigenza dell'amministrazione di avvalersi delle specifiche professionalità acquisite dalla ricorrente per l'espletamento di attività di carattere gestionale in materia ambientale, ha proposto di assegnare alla stessa l'incarico di responsabile della struttura

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0003270/A

Del 03/04/2015 08:28:22

Da CR A SEROC

020415  
SOL



L'Assessore

Al Turismo e Beni Culturali

alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,  
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle Città

"Osservatori ambientali - Documentazione", incardinata presso la D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema. La relativa proposta di deliberazione, inserita nello scorso mese di ottobre nella procedura informatizzata, è stata portata alla discussione dell'organo deliberante che ha richiesto un'integrazione della relazione istruttoria di accompagnamento alla stessa, a cui è stato fornito tempestivo riscontro. La proposta di che trattasi è tuttora all'esame della Giunta Regionale per le conseguenti determinazioni.

In ragione del potere discrezionale dell'amministrazione afferente la scelta di che trattasi, l'organo deliberante, tuttavia, a seguito di ulteriori considerazioni nel merito e sulla base di adeguate motivazioni, potrebbe conferire alla dirigente in questione la responsabilità di una diversa struttura ordinamentale, nel rispetto delle competenze acquisite dalla stessa nell'ambito dell'attività lavorativa.

Per quanto attiene ai profili di natura risarcitoria, si fa presente che il ricorso presentato dalla medesima dirigente dinanzi al Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del lavoro, è tuttora in discussione presso la suddetta autorità giurisdizionale e che la prossima udienza si terrà nel mese di maggio p.v. si osserva, al riguardo, che nei confronti della ricorrente non è stato riconosciuto ed erogato, a tutt'oggi, alcun risarcimento economico e che non è stato trasmesso alcun atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti. Si rileva, altresì, che la dirigente di che trattasi attualmente svolge le proprie funzioni presso la struttura denominata "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Avellino", incardinata presso la Direzione e generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

In riferimento alla vicenda inerente il dirigente oggetto delle interrogazioni R.G. n. 639/2014 e n. 671/2014, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si evidenzia che le posizioni dei due dirigenti oggetto dell'interrogazione n. 686/2014 non sono in alcun modo comparabili, sia per quanto riguarda l'aspetto giudiziario che sotto il profilo del comportamento tenuto dagli stessi nelle vicende che qui interessano.

A tale riguardo, infatti, si precisa che la dirigente in questione, a seguito di sottoscrizione del contratto accessivo individuale all'incarico alla stessa conferito con D.G.R. n. 488/2013, ha regolarmente assunto le funzioni dirigenziali presso la struttura alla quale è stata preposta con il citato atto deliberativo. Solo successivamente la dirigente ha proposto ricorso dinanzi al Tribunale di Napoli in riferimento all'incarico di che trattasi, per il cui esito si rinvia a quanto sopra rappresentato.

Del tutto diversa, invece, appare la posizione del dirigente cui si fa riferimento nella richiamata interrogazione, atteso che, a fronte dei numerosi inviti da parte dell'amministrazione a sottoscrivere il contratto accessivo all'incarico allo stesso assegnato con D.G.R. n. 488/2013, detto dirigente non ha mai provveduto ad ottemperare a quanto richiesto ed, inoltre, non ha mai assunto servizio presso la struttura assegnata. Detta condotta è stata oggetto di apposito procedimento disciplinare, espletato dal competente ufficio.



L'Assessore

Al Turismo e Beni Culturali

alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,  
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

In ordine, poi, all'aspetto giudiziario, giova osservare che il dirigente ha promosso giudizio dinanzi al T.A.R. Campania e, in sede di appello, al Consiglio di Stato, per l'annullamento della deliberazione della G.R. della Campania n. 488 del 2013, nella parte in cui il predetto dirigente è stato designato quale responsabile della struttura "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, e degli atti presupposti e connessi. Si evidenzia, nel merito che, come già rappresentato nelle relazioni inerenti alle precedenti interrogazioni, sia il TAR Campania - Napoli, Sezione III, (sentenza n. 1727/2014) che il Consiglio di Stato, Sezione Quinta (sentenza n. 4891/2014) hanno dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo in merito al suddetto ricorso e l'appartenenza della controversia alla giurisdizione dell'Autorità giurisdizionale ordinaria. Attesa, pertanto, la evidenziata sostanziale diversità tra le vicende inerenti i dirigenti in questione ed avuto riguardo a tutte le considerazioni fin qui esposte, non si ritiene di dover rivedere la procedura di assegnazione dell'incarico a favore del dirigente oggetto di interrogazione.

Si rappresenta, inoltre, che ai sensi dell'art. 40, comma 2, del Regolamento del 15 dicembre 2011, n. 12, gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di quest'ultima. Pertanto, la Commissione istituita ai sensi dell'art. 9, comma 1, del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 e successive modifiche, ha posto in essere le attività alla stessa demandate, ai fini del successivo conferimento degli incarichi dirigenziali presso le nuove strutture ordinamentali. Gli esiti dell'attività svolta sono stati, quindi, trasmessi all'organo deliberante che, attesa la concomitante partecipazione di tutti i dirigenti della Giunta Regionale alla procedura di conferimento degli incarichi suddetti, come si evince dalla nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 1969/SP del 30/09/2013, richiamata nella D.G.R. n. 427/2013, ha assunto le conseguenti determinazioni in merito nel corso di più sedute, in considerazione della necessità di esaminare e valutare la documentazione prodotta ed inoltrata dalla citata Commissione.

Pasquale Sommese



## Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2015 - 0005045 /UDCP/Ufficio IV del 17/03/2015 U  
Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa

Centro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 691 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota, prot. n. 168343 datata 11.03.2015, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Riattivazione Reparto Medicina Nucleare P.O. di Battipaglia"

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002708/A  
Del 19/03/2015 09:32:36  
Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Maria Raffaella Cancellieri

*[Handwritten signature]*  
D.O.C.  
18/3/2015



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

*Il Direttore Generale*

*dr. Fusco*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0188343 11/03/2015 12.45

Attività: AREA DI AFFARI GIURIDICO-LEGALI - ...

Ass. I Gabinetto del Presidente

Classifica: I



Al Presidente della Giunta Regionale  
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Alberico Gambino  
"Riattivazione reparto medicina nucleare P.O. di Battipaglia"  
RG 691

Si trasmette la nota a firma del Direttore Generale dell'Asl di Salerno contenente elementi  
utili per la formulazione della risposta.

Il Direttore Generale  
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente dell' U.O.D 01  
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario  
Dott.ssa A. Tomaterra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2015 - 0004786 /UDCP/GAB/GAB del 12/03/2015 E

Fascicolo VARIE -

**ASL SALERNO**  
Azienda Sanitaria Locale Salerno

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0133787 26/02/2015 11,48  
Lit. : ASL SALERNO - DIREZIONE GENERALE

Me : 1 012401 UNO Affari giuridico-legali - ...



Prot. 2421 | DG

Dne Generale

Tel. 089.893647/48 - Fax 089.251629

E-mail - PEC: direzionegenerale@pcc.aslsalerno.it

Salerno, 25 FEB. 2015

Al Direttore Generale  
Tutela Salute e Coordinamento SSR  
dott. Mario Vasco

Ref. Nota prot. n. 0098923 del 12.02.2015.

Oggetto: Interrogazione consiliare On. Alberico Gambino.  
" Riattivazione reparto medicina nucleare P.O. Battipaglia" RG691.

Con la nota in riferimento, Codesta Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR ha richiesto un'informativa in merito ai contenuti dell'interrogazione consiliare presentata dall'on. Alberico Gambino, inerente la riattivazione del reparto di medicina nucleare presso il P.O. di Battipaglia.

Ai fini del dovuto riscontro, si premette che la gamma camera in dotazione al P.O. di Battipaglia è stata dismessa nel mese di novembre 2013 per raggiunta obsolescenza, atteso che l'apparecchiatura risale all'anno 1995.

Per quanto attiene all'ipotesi di nuovo acquisto, si rappresenta la piena disponibilità della scrivente Direzione a valutare con attenzione la proposta formulata dall'interrogante, non appena sarà formalizzato e partecipato a questa Azienda dai competenti uffici regionali il provvedimento di assegnazione dei fondi per interventi strutturali e strumentali, di cui sarebbe destinatario il P.O. di Battipaglia.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, si porgono i migliori saluti.

Il Direttore Generale  
Antonio Squillante



L'Assessore all'Agricoltura

Prot. n. 572/SP

del 01/04/2015

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0003172/A

Del 02/04/2015 09 11 56

Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio  
Regionale della Campania  
on.le Pietro Foglia.

Alla Segreteria del Consiglio  
Regionale della Campania.

All' on.le Alberico Gambino.

Loro Sedi

Oggetto: Progetto integrato di filiera il Coltivare rigenerativo. R-B. 672/1

Si riscontra la nota n. 62/SP del 02.02.2015 con la quale è stata rinnovata la richiesta di rivisitazione del Progetto Integrato di Filiera Il Coltivare Rigenerativo.

Il provvedimento adottato non scaturisce da una interpretazione autonoma del competente ufficio regionale, ma è frutto di un'attività istruttoria che, alla luce di possibili profili di illegittimità del DDR 90/2013, ha chiesto all'Assistenza tecnica del PSR Campania un apposito parere giuridico amministrativo per una corretta applicazione dello stesso.

Tanto premesso l'Ufficio ha provveduto a istruire nuovamente le istanze, accettando le integrazioni riferibili esclusivamente al mero completamento di documentazioni o di dichiarazioni, che risultano incerte, poco chiare, erranee, incomplete, ma sempre sulla premessa che siano relative a fatti e circostanze già sussistenti alla data della presentazione della prima domanda.

Del resto l'integrazione consentita dal predetto parere, che tiene conto dei più generali principi della trasparenza delle procedure concorsuali e della garanzia della par condicio tra i soggetti che partecipano al Bando, non è stato inefficace tant'è che nel caso di specie, ha comunque consentito di superare parte dei rilievi riportati nella richiamata nota n. 293576 del 24.04.2013.

Pertanto, nel ribadire che la richiedente non ha impugnato il provvedimento di non ammissibilità a finanziamento, occorre far presente che il progetto risulta carente, oltre che del permesso a costruire e del benessere bancario, anche dei contratti preliminari di fornitura che dovevano essere sottoscritti ai sensi del bando della misura, si comunica che l'esito conseguente la nuova richiesta di rivisitazione della decisione assunta con DDR 16/2014 non può che confermare l'inammissibilità del progetto presentato nell'ambito del PIF Il Coltivare Rigenerativo.

on. Daniela Nuges

Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot. 2015 - 0005044 /UDCP/Ufficio IV del 17/03/2015 U

Fascicolo VARIE -

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa

Centro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 704 a firma del Consigliere regionale Carmine Mocerino.

Si trasmettono le note, n. 271/SP e n. 168703, datate rispettivamente 13 febbraio e 11 marzo 2015, con le quali l'Assessore regionale all'Agricoltura e il Responsabile dell'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i Siti UNESCO comunicano la propria incompetenza in merito alla interrogazione consiliare evidenziata in oggetto, concernente "Limitazioni della pesca con nasse della Città di Pozzuoli - Area Marina Protetta Regno di Nettuno.

Al riguardo si precisa che sulle problematiche oggetto della interrogazione in parola è stato interessato anche l'Assessore all'Ambiente da cui si attende risposta.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002657/A

Del 18/03/2015 09:14:58

Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Maria Raffaella Cancellieri

170315  
800

---

*Giunta Regionale della Campania*

---



L'Assessore all'Agricoltura

Prot. 271/SP  
del 13-02-2015

Al dott. Giovanni Fusco  
Dirigente UDCP Ufficio IV  
Gabinetto del Presidente  
S E D E

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale Carmine Mocerino  
concernente "limitazioni degli operatori della pesca con nasse della città di Pozzuoli-Area marina  
protetta Regno di Nettuno

In riferimento all'oggetto si rappresenta che le tematiche trattate nell'interrogazione  
proposta dal Consigliere regionale Carmine Mocerino in base al vigente ordinamento  
amministrativo della Giunta regionale della Campania rientrano nell'ambito della  
Direzione Generale Ambiente e un Ufficio Speciale.

Si allega alla presente V/s nota prot. 1771/UDCP /Ufficio IV del 30/01/2015.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot. 2015 - 0002900 /UDCP/GAB/GAB del 13/02/2015 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

on. Daniela Nuges

*Aut. Fusco*

Giunta Regionale della Campania  
Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i Siti UNESCO

Il Responsabile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015 0168703 11/03/2015 15:30



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
Gabinetto del Presidente  
Dirigente Ufficio IV "Atti di Sindacato Ispettivo"  
dr. Giovanni G Fusco

All'Assessore Regionale all'Ambiente  
On. Giovanni Romano

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta concernente: " Limitazioni della pesca con nasse della città di Pozzuoli - Area Marina Protetta Regno di Nettuno"

Con riferimento alla nota prot. 2015-0003090/UDCP/Ufficio IV del 17-02-15 U - Fascicolo Interrogazioni - relativa all'oggetto, si comunica che l'AMP Regno di Nettuno, istituita con Decreto del Ministro dell' Ambiente del 27-12-07, opera con Regolamento che disciplina le attività consentite nelle diverse zone, approvato con D.M. 10-04-2008 (G.U. n.118 del 21-05-08) ed è gestita dal "Consorzio di Gestione" tra i comuni di Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana e Procida.

Si rappresenta pertanto che questo Ufficio non ha competenze specifiche che afferiscono alla gestione ed al controllo sugli atti di pertinenza dell' Area Marina di che trattasi in relazione alle limitazioni in oggetto indicate

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Arch. Alberto Romeo Gentile

Prot.2015 - 0004708 /UDCP/GAB/GAB del 11/03/2015 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

---

**Giunta Regionale della Campania**

---

**Il Capo Gabinetto del Presidente**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
**GABINETTO**

**Prot. 2015 - 0005278 /UDCP/Ufficio IV del 19/03/2015 U**

Fascicolo VARIE -

**Al Capo Dipartimento**  
**Segreteria Legislativa**

**Centro Direzionale Is. F.13**  
**80143 NAPOLI**

**Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 705 a firma del Consigliere regionale Carmine Mocerino.**

Si trasmette la nota, prot. n. 168326 datata 11.03.2015, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Esclusione da incarichi di continuità assistenziale per i medici neolaureati dell'anno 2014 che conseguiranno l'abilitazione alla professione medica il prossimo 5 febbraio".

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2015.0002785/A**

Del 20/03/2015 08 59 46

Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Maria Raffaella Cancellieri

70315  
SOL



11/03/2015 16:05

(FAX)

P.001/004



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0186326 11/03/2015 12.43

N. 1. 025405 UNO AFFARI GIURIDICO-LEGALI - ...

Ass. : Gabinetto del Presidente

Classifica : 1.



Al Presidente della Giunta Regionale  
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare On. Carmine Mocerino  
"Impossibilità presentazione domanda e/o reperibilità per incarichi di continuità assistenziale per i medici neolaureati dell'anno 2014 che conseguiranno l'abilitazione alla professione medica il prossimo 5 febbraio"

Si trasmette la nota a firma del Dirigente della U.O.D. "Assistenza Territoriale" - Dr. Aurelio Bouché - della scrivente Direzione Generale, contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Il Direttore Generale  
Dott. M. Vasco

Il Dirigente dell' U.O.D.01  
Dott.ssa M. Messina

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2015 - 0004773 /UDCP/GAB/GAB del 12/03/2015 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Il Funzionario  
Dott.ssa A. Prematerra

11/03/2015 16:05

(FAX)

P.002/004



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il**  
**Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**

**Direzione Generale**  
**U.O.D Assistenza Territoriale**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0106161 16/02/2015 12,35

Nitt. : UOD Assistenza territoriale

Ass. : 5284 Direzione Generale Tutela salute...

Classifica : 52.4. Fascicolo : 153 del 2015



Al Direttore Generale  
Tutela della Salute ed il Coord. del S.S.R.  
Dott. Mario Vasco

Oggetto: Interrogazione consiliare On. Carmine Nocerino - riscontro.

In riferimento all'interrogazione consiliare dell'On. Carmine Mocerino si rappresenta che l'art. 15- Graduatoria Regionale- dell'ACN vigente recita testualmente: "La graduatoria provvisoria è resa pubblica entro il 30 settembre sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro 30 giorni dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare all'Assessorato regionale alla sanità istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Le graduatorie definitive regionali di settore sono approvate e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione in via definitiva entro il 31 dicembre dall'Assessorato regionale alla sanità."

Pertanto l'approvazione della graduatoria regionale effettuata con Decreto Dirigenziale n. 22 del 19.12.2014 e successivamente pubblicata sul B.U.R.C. n. 85 del 22.12.2014 ha rispettato i termini previsti dall'ACN vigente.

Inoltre, hanno diritto ad essere iscritti nella graduatoria definitiva regionale dei MMG solo i medici abilitati entro il 31 dicembre 1994 (medici equipollenti) e i medici in possesso del titolo specifico di formazione in medicina generale art. 16 dell'ACN vigente.

Premesso quanto sopra:

- i medici non abilitati non sono inseriti in alcuna graduatoria o elenco;
- per quanto riguarda medici solo abilitati, un eventuale loro incarico di sostituzione non è legato alla pubblicazione della graduatoria definitiva regionale dei MMG; una volta in possesso del titolo di abilitazione, i medici interessati con propria istanza, possono chiedere ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di essere inseriti in appositi elenchi predisposti dalle Aziende sanitarie per eventuali sostituzioni, afferenti il contratto di M.G.,

Ad ogni buon fine, si allega alla presente, la nota con cui il Comitato ex art. 24 ha regolamentato le modalità delle sostituzioni in M.G., per ogni tipologia di medico, di specifica competenze delle AA.SS.LL

Dott. Aurelio Bouché

11/03/2015 16:06

(FAX)

P.003/004

AREA 20-SETTORE 01



**Giunta Regionale della Campania**  
**Area Generale di Coordinamento**  
**Assistenza Sanitaria**  
**Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria**

Ai Direttori Generali delle A.A.SS.LL di  
Avellino Benevento, Caserta Napoli 2  
Nord Napoli 3 Sud  
Ai Commissari Straordinari delle Aziende  
Sanitarie Locali di Napoli 1 Centro e di  
Salerno

REGIONE CAMPANIA

12. 0144894 24/02/2012

**Oggetto: Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale**  
**Discenti ammessi in soprannumero. Richiesta parere.**

In relazione a quanto in oggetto indicato il Comitato art. 24 nella seduta del 21 febbraio u.s. ha espresso il seguente parere: "Per quanto attiene la posizione dei corsisti all'interno delle graduatorie aziendali e distrettuali di disponibilità per incarichi di sostituzione o reperibilità, si precisa quanto segue:

- i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale, anche in soprannumero, sono incompatibili a qualsiasi titolo per tutta la durata del triennio a qualunque attività di tipo pubblicistico o privatistico, fatto salvo nei casi di carente disponibilità nei limiti definiti ai commi 6 e 7 dell'art. 70 dell'A.C.N. vigente e come previsto ai sensi della Legge 448/2001, art. 19, comma 11.

Il posizionamento dei suddetti medici frequentanti il corso nelle graduatorie aziendali per gli incarichi a tempo determinato, va posto in subordine secondo la seguente sequenza:

- 1) medici presenti in graduatoria regionale per la medicina generale residenti sull'ambito aziendale (sostituzioni) o distrettuale (reperibilità);
- 2) medici presenti in graduatoria regionale per la medicina generale non residenti sull'ambito aziendale (sostituzioni) o distrettuale (reperibilità);
- 3) medici non ancora presenti in graduatoria regionale per la medicina generale (norma transitoria 4 ACN vigente per incarichi di continuità assistenziale; norma transitoria 7 ACN vigente per incarichi di emergenza sanitaria convenzionata) ma in possesso di attestato di formazione residenti sull'ambito aziendale (sostituzioni) o distrettuale (reperibilità);
- 4) medici non ancora presenti in graduatoria regionale per la medicina generale (norma transitoria 4 ACN vigente per incarichi di continuità assistenziale; norma transitoria 7 ACN vigente per incarichi di emergenza sanitaria convenzionata) ma in possesso di attestato di formazione non residenti sull'ambito aziendale (sostituzioni) o distrettuale (reperibilità);
- 5) ai medici non presenti in graduatoria regionale per la medicina generale non possessori di attestato (norma finale 5 ACN vigente) residenti sull'ambito aziendale (sostituzioni) o distrettuale (reperibilità);
- 6) medici non presenti in graduatoria regionale per la medicina generale non possessori di attestato (norma finale 5 ACN vigente) non residenti sull'ambito aziendale (sostituzioni) o distrettuale (reperibilità);
- 7) medici frequentanti i corsi di formazione specifica in Medicina Generale ai sensi della Legge 448/2001, art. 19, comma 11, residenti sull'ambito aziendale (sostituzioni) o distrettuale (reperibilità);

11/03/2015 16:06

(FAX)

P.004/004

- 8) medici frequentanti i corsi di formazione specifica in Medicina Generale ai sensi della Legge 448/2001, art. 19, comma 11, non residenti sull'ambito aziendale (sostituzioni) o distrettuale (reperibilità);
- 9) medici frequentanti i corsi di specializzazione con precedenza per i residenti.
- Qualunque altra comunicazione o interpretazione precedenti vanno considerate nulle alla luce della presa d'atto della nota del Ministero della Salute che si allega in copia.

Per il Presidente  
Prof. Bruno Zamparelli  
La segretaria  
Elena Amoroso



IL DOCUMENTO NON SARA' TRASMESSO A MEZZO POSTA  
(Art. 6 comma 2 Legge 30.12.1991 n. 412 e art. 7 comma 3 D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

## Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Presidenza / Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot 2015 - 0005517 /UDCP/Ufficio IV del 24/03/2015 U

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE

Al Capo Dipartimento  
Segreteria LegislativaCentro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 709 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota n. 411/SP del 6.03.2015 con la quale l'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Campania ha risposto alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Lavori contrasto esondazioni fiume Sele".

Al riguardo si precisa che sulle problematiche oggetto della interrogazione in parola è stato interessato anche l'Assessore all'Agricoltura, il quale ha comunicato la propria incompetenza in materia, con nota n. 320/SP del 23.2.2015 allegata alla presente, e la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea, da cui si attende risposta.




Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002899/A

Del 25/03/2015 09:58:43

Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
D.ssa Maria Raffaella Cancellieri



315  
802

Page 2 of 4

0-1201 888.0550027 (region: Europe)



*Giunta Regionale della Campania*  
 DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI  
 Direzione Generale per i Lavori Pubblici  
 e la Protezione Civile  
*R. Direttore Generale*

All'Assessorato alle Opere e Lavori  
 Pubblici - Espropriazioni Protezione  
 Civile sul Territorio e Difesa del  
 Suolo, Geotecnica, Celerit  , Cave e  
 Torbiere

REGIONE CAMPANIA

SEDE

Prot. 2015. 0153187 05/03/2015 13.03

Via S. Maria 100 80138 Direzione Generale per i Lavori

Publici - ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Classifica: 22.2 - Fascicolo: 6 del 2015



Oggetto: Interrogazioni a risposta scritta dei Consiglieri regionali

- Alberico Gambino, concernente: "Ostruzione fiume Sele da materiali litoidi" (RG n. 672);
- Alberico Gambino, concernente: "Lavori contrasto esondazioni fiume Sele" (RG n. 769);
- Donato Pica, concernente: "Avversit   atmosferiche - Interventi Urgenti" (RG n. 716)

Si fa seguito alle note di codesto Assessorato prott. n. 02/SP del 2/01/2015, n. 179/SP del 3/02/2015 e n. 229/SP del 12/02/2015, con cui sono state richieste notizie dettagliate in risposta alle interrogazioni in oggetto specificate.

Ci  siante, per quanto di specifica competenza, si relazione quanto segue:

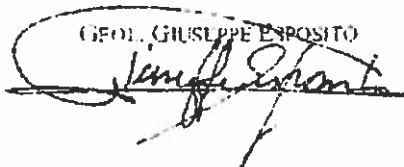
- In data 4 febbraio 2014 la scrivente Direzione Generale 53/08 Opere e Lavori Pubblici e Protezione civile   intervenuta ad un Tavolo Tecnico, indetto dalla Prefettura di Salerno presso la propria sede di Salerno, con all'ordine del giorno la problematica concernente gli eventi alluvionali del 30 gennaio 2014 e la successiva esondazione del fiume Sele che ha interessato in massima parte il territorio del Comune di Capaccio.  
 Nel corso di tale riunione si constatava che l'area interessata dalla esondazione aveva un'estensione di circa 1.257,92 Ha e, al fine di una prima messa in sicurezza della stessa, venivano autorizzati alcuni interventi urgenti ed indifferibili finalizzati al ripristino dell'argine sinistro del fiume Sele in territorio del Comune di Capaccio, specificatamente alle localit   Brecciale, Volata del Forno e Ponte Barizzo (a valle del ponte ferroviario).  
 Con delibera n. 43 del 9 febbraio 2015 concernente "Disposizioni per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi sul territorio regionale a causa degli eventi meteorologici occorsi nel periodo 29 gennaio - 06 febbraio 2015 e programmazione finanziaria degli interventi urgenti e indifferibili", la Giunta regionale della Campania prendeva atto che per fronteggiare l'emergenza idrogeologica causata dagli eventi atmosferici dal 29 gennaio al 06 febbraio 2015, gli uffici della Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile, avevano disposto una serie interventi di somma urgenza nei territori dei Comuni interessati, di cui all'allegato A della stessa delibera, tra cui risultano inseriti anche gli interventi di Somma Urgenza in territorio del Comune di Capaccio sopra richiamati.
- Nel corso della riunione del 4 febbraio u.s., sopra richiamata,   stato deciso, inoltre, di istituire un Tavolo Tecnico Operativo, composto da un rappresentante per ognuno degli Enti territorialmente interessati, coordinato dalla Direzione Generale (53/08) Lavori Pubblici e Protezione civile, per la verifica delle progettazioni esistenti finalizzate alla messa in sicurezza dell'area interessata dalle esondazioni del fiume Sele, con particolare riferimento ai progetti:
  - 1) "Regolarizzazione confluenza Sele-Caiore Lucano, adeguamento e sistemazione degli argini del fiume Sele". Progetto Definitivo redatto dal Consorzio di Bonifica Sinistra Sele;

2) "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico (Tratto vallivo da Ponte Barizzo alla foce)". Progetto Preliminare, redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Capaccio (SA).

- In data 9 febbraio 2015, presso gli uffici della Direzione Generale (53/08) Lavori Pubblici e Protezione Civile, si è riunito il richiamato Tavolo Tecnico Operativo e, da una prima valutazione dei progetti in parola, è emerso che gli stessi andavano integrati sia dal punto di vista tecnico che amministrativo (acquisizione pareri dell'ADB Campania Sud e degli altri Enti Competenti in materia).
- Nell'ambito della programmazione degli interventi di competenza regionale, in esito agli incontri tenutisi nei giorni 10 e 11 novembre 2014, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, di cui al "Piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico", si informa, che a seguito della ricognizione delle criticità rilevate sul territorio regionale, risultano esser stati iscritti nella piattaforma RENDIS del MATTM gli interventi, di cui alla tabella 1), allegata, per un importo complessivo di € 119.695.678,29 tutti interventi riguardanti l'area del fiume Sele in territorio del Comune di Capaccio.
- Con riferimento al risarcimento danni dovuto dall'esondazione del fiume Sele, avvenuta in data 21/01/2014, si informa che sono pervenute n. 181 richieste da parte dei privati, per il tramite del Comune di Capaccio (SA), che ammontano a circa € 7.173.000,00. Attualmente non è ancora stata fatta alcuna liquidazione in quanto sono in corso di perfezionamento, da parte del Genio Civile di Salerno, le procedure di accertamento dei danni dichiarati, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 410/2010.

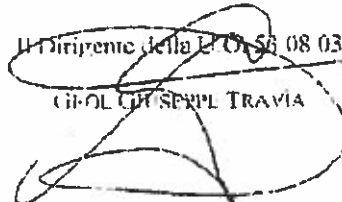
Il Responsabile di P.O.

GEOL. GIUSEPPE ESPOSITO



Il Dirigente della P.O. 53/08/03

GEOL. GIUSEPPE TRAVIA



Il Direttore Generale

ITALO GIULIVO





*Giunta Regionale della Campania*

L'Assessore all'Agricoltura

Prot. 320/SP  
DEL 23-02-2015Al Dott. Giovanni Fusco  
Dirigente UDPC Ufficio IV  
Gabinetto del Presidente  
S E D E

**Oggetto:** *Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente "Lavori contrasto esondazioni fiume Sele".*

Si riscontra la nota prot. n. 0001989 del 02.02.2015 con la quale l'UDCP - Ufficio IV ha richiesto urgente risposta all'interrogazione in oggetto.

In particolare, l'interrogante, in ordine al rischio di esondazione del fiume Sele, interroga il competente Assessorato regionale sullo stato e sulle iniziative da porre in essere relativamente ad un progetto elaborato dal Consorzio di Bonifica Paestum Sinistra Sele titolato *"Regolarizzazione confluenza fiumi Sele - Calore Lucano adeguamento e sistemazione degli argini esistenti del Sele"*, candidato a finanziamento in attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 accelerazione della spesa.

Al riguardo si precisa che l'argomento in questione è afferente al Dipartimento 51 - Direzione Generale 03 e, pertanto, non rientra nelle competenze dello scrivente assessorato.

Si inviano distinti saluti.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2015 - 0003622 /UDCP/GAB/GAB del 24/02/2015 E

Biscolto INTERROGAZIONI

on Daniela Nuges

Comune	CD	Descrizione	Indirizzo	Cod. Loc.	Pre. Rend.	Prov.	Com. Primario	Località	Imp. Tot.	Imp. Rich.	Amo. Reg.	Stralzo	Completamento	liv. cron.
Comune 15	15R007/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	516 000,00	516 000,00	0,00	N	N	P	
Comune 15	15R031/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	32 000 000,00	32 000 000,00	0,00	N	S	D	
Comune 15	15R440/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	4 500 000,00	4 500 000,00	0,00	N	N	D	
Comune 15	15R472/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	11 525 000,00	11 525 000,00	0,00	N	N	P	
Comune 15	15R474/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	47 401 400,00	15 791 400,00	0,00	S	S	D	
Comune 15	15R477/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	1 046 278,23	1 046 278,23	0,00	N	N	E	
Comune 15	15R479/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	2 365 000,00	1 268 000,00	0,00	S	S	D	
Comune 15	15R481/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	47 401 500,00	7 200 000,00	0,00	S	S	P	
Comune 15	15R484/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	47 401 400,00	24 500 000,00	0,00	S	S	P	
Comune 15	15R486/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	19 139 920,00	19 139 000,00	0,00	N	N	P	
Comune 15	15R473/G1	N	Comune 15	NO	Salerno	CAVACCO	Salerno	2 300 000,00	2 300 000,00	0,00	N	N	P	
Totale										119.695.678,23				

Total:	119.695,670,23
--------	----------------

---

**Giunta Regionale della Campania**

---



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Direzione e Coordinamento del Presidente  
GABINETTO

Prot 2015 - 0005515 /UDCP/Ufficio IV del 24/03/2015 U

Processo INTERROGAZIONI

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa

Centro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 716 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si trasmette la nota n. 412/SP del 6.03.2015 con la quale l'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Campania ha risposto alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Avversità atmosferiche - Interventi urgenti".

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2015.0002897/A**

Del 25/03/2015 09:57:33

Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
D.ssa Maria Raffaella Cancellieri

40315  
Sole

Revised Sept. 1846 by Mr. Thompson.



Assessore  
Alle Opere e Lavori pubblici, Propaganda,  
Protezione civile sul territorio e Difesa dell'ambiente  
Giuseppe Geronzi, Cav. Torinese

Al Presidente della Giunta Regionale  
On.le Stefano Caldoro

Procedimiento 412/38  
del 08/03/2015

S.F.DF

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Donato Pini, concernente "Avversità atmosferiche - interventi urgenti" (R. C. 716)

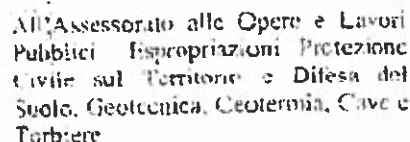
In riferimento all'interrogazione in oggetto indicata si rinviene la nota prot. n. 153187 del 05/03 u.s. a firma del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Dott. Italo Giovino, del Dirigente della U.O.D. 03 Dott. Giuseppe Fravini e del Responsabile della P.O. Genl. Giuseppe Esposito.

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente e  
GABINETTO

Prot.2015 - 0004573 /UDCP/GAB/GAB del 10/03/2015 E

Fascicolo VARIF -



SEDF

Classification - C3 and SECRETION - 441 2847



- Alberico Gambino, concernente: "Ostruzione fiume Sele da materiali litoidi" (RG n. 673);
- Alberico Gambino, concernente: "I lavori contrasto esondazioni fiume Sele" (RG n. 709);
- Donato Pica, concernente: "Avversità atmosferiche - Interventi urgenti" (RG n. 716).

Cio stante, per quanto di specifica competenza, si relazione quanto segue:

- Ciò stante, per quanto di specifico competenza, si relazione quanto segue.
- In data 4 febbraio 2014 la scrivente Direzione Generale 53 08 Opere e Lavori Pubblici e Protezione civile è intervenuta ad un Tavolo Tecnico, indetto dalla Prefettura di Salerno presso la propria sede di Salerno, con all'ordine del giorno la problematica concernente gli eventi alluvionali del 30 gennaio 2014 e la successiva esondazione del fiume Sele che ha interessato in massima parte il territorio del Comune di Capaccio.
- Nel corso di tale riunione si constatava che l'area interessata dalla esondazione aveva un'estensione di circa 1.257,92 Ha e, al fine di una prima messa in sicurezza della stessa, venivano autorizzati alcuni interventi urgenti ed indifferibili finalizzati al ripristino dell'argine sinistro del fiume Sele in territorio del Comune di Capaccio, specificatamente alle località Brecciale, Volata del Forno e Ponte Barizzo (a valle del ponte ferroviario).
- Con delibera n. 43 del 9 febbraio 2015, concernente: *Disposizioni per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi sul territorio regionale a causa degli eventi meteorologici occorsi nel periodo 29 gennaio - 06 febbraio 2015 e programmazione finanziaria degli interventi urgenti e indifferibili*, la Giunta regionale della Campania prendeva atto che per fronteggiare l'emergenza idrogeologica causata dagli eventi atmosferici dal 29 gennaio al 06 febbraio 2015, gli uffici della Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile, avevano disposto una serie interventi di somma urgenza nel territorio dei Comuni interessati, di cui all'allegato A dello stesso delibera, tra cui risultano inseriti anche gli interventi di Somma Urgenza la territorio del Comune di Capaccio sopra richiamati.
- Nel corso della riunione del 4 febbraio u.s., sopra richiamata, è stato deciso, inoltre, di istituire un Tavolo Tecnico Operativo, composto da un rappresentante per ognuno degli Enti territorialmente interessati, coordinato dalla Direzione Generale (53 08) Lavori Pubblici e Protezione civile, per la verifica delle progettazioni esistenti finalizzate alla messa in sicurezza dell'area interessata dalle esondazioni del fiume Sele, con particolare riferimento ai progetti:
- 1) "Regolarizzazione confluenza Sele Calore Lucano, adeguamento e sistemazione degli argini del fiume Sele". Progetto Definitivo redatto dal Consorzio di Bonifica Sinistra Sele;

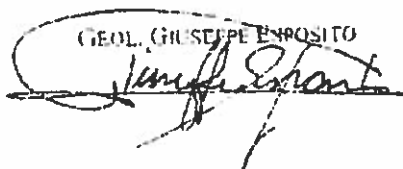
2) "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico (Tratto vallivo da Ponte Barizzo alla foce)", Progetto Preliminare, redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Capaccio (SA).

In data 9 febbraio 2015, presso gli uffici della Direzione Generale (53/08) Lavori Pubblici e Protezione Civile, si è riunito il richiamato Tavolo Tecnico Operativo e, da una prima valutazione dei progetti in parola, è emerso che gli stessi andavano integrati sia dal punto di vista tecnico che amministrativo (acquisizione pareri dell'AdB Campania Sud e degli altri Enti Competenti in materia).

Nell'ambito della programmazione degli interventi di competenza regionale, in esito agli incontri tenutisi nei giorni 10 e 11 novembre 2014, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, di cui al "Piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico", si informa, che a seguito della ricognizione delle criticità rilevate sul territorio regionale, risultano esser stati inseriti nella piattaforma RENDIS del MATTM gli interventi, di cui alla tabella 1), allegata, per un importo complessivo di € 119.695.678,29 tutti interventi riguardanti l'area del fiume Sele in territorio del Comune di Capaccio.

Con riferimento al risarcimento danni dovuto dall'esondazione del fiume Sele, avvenuta in data 21/01/2014, si informa che sono pervenute n. 181 richieste da parte dei privati, per il tramite del Comune di Capaccio (SA), che ammontano a circa € 2.173.000,00. Attualmente non è ancora stata fatta alcuna liquidazione in quanto sono in corso di perfezionamento, da parte del Genio Civile di Salerno, le procedure di accertamento dei danni dichiarati, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 410/2010.

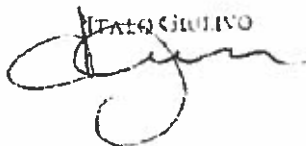
Il Responsabile di P.O.

GEOL. GIUSEPPE ENOSITO  


Il Dirigente della D.G. 53/08/03

GEOL. GIUSEPPE TRAVIA  


Il Direttore Generale

ITALO GIULIVO  


[illegible]



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2015 - 0005518 /UDCP/Ufficio IV del 24/03/2015 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa

Centro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 747 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota, prot. n. 111/SP del 19.03.2015 con la quale l'Assessore al Governo del Territorio della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Complesso funiviario tra l'Agro Nocerino-Sarnese e la Costiera Amalfitana".

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Maria Raffaella Cancellieri

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002900/A

Del 25/03/2015 10 00 03

Da CR A SEROC



## Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Urbanistica e governo del territorio, Demanio e Patrimonio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2015 - 0005283 /UDCP/GAB/GAB del 19/03/2015 E

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Presidente della Regione Campania

On. Stefano CALDORO

SEDE

Prot. n. III/S  
del 19 marzo 2015

**OGGETTO:** Interrogazione a risposta scritta R.G. 747, a firma del consigliere regionale Alberto Gambino, concernente: "Complesso funiviario tra l'Agro Nocerino-Sarnese e la Costiera Amalfitana" - riscontro.

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si rappresenta che nell'ambito della "Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania", il Comune di Angri in data 07.10.2014 ha candidato la proposta denominata "Progetto: Infrastrutture turistiche innovative per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del comune di Angri (SA). Complesso funiviario tra l'Agro Sarnese-Nocerino e la costiera Amalfitana".

È necessario premettere che all'istituzione del Fondo Jessica Campania con la DGR n. 180/2010 ha fatto seguito la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, in data 25 marzo 2010 e s.m.i., tra la Regione Campania e la BEI. Quest'ultima, attraverso procedura di evidenza pubblica, ha selezionato due gestori del Fondo JESSICA (Fondi di Sviluppo Urbano) individuati con Banco di Napoli SpA - Equiter e ICCREA BancaImpresa S.p.A. ("IBI") - Sinloc.

In relazione ai chiarimenti richiesti ai punti a), b) e c) si rappresenta quanto segue.

Sulla base dell'iter istruttorio svolto ai sensi dell'Articolo 5 - *Procedura di individuazione ed attuazione degli interventi*, della predetta Manifestazione, attraverso l'analisi della documentazione tecnico amministrativa presentata a corredo della proposta del Comune di Angri, lo scrivente Assessorato ha potuto verificare la coerenza della stessa con la programmazione regionale e i criteri di selezione del PO FESR Campania 2007/2013, giusto Decreto Dirigenziale n. 17 del 12.05.2015.

Si specifica che tale decreto dirigenziale, è finalizzato a dichiarare la coerenza dell'operazione con la programmazione regionale e i criteri di selezione del PO FESR Campania 2007/2013 e non prevede l'ammissione a finanziamento delle operazioni.

Infatti, l'iter valutativo delle operazioni candidate a JESSICA, sono sottoposte secondo l'Articolo 5 - *Procedura di individuazione ed attuazione degli interventi* della Manifestazione di Interesse, a due livelli di verifica: il primo svolto dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo che consiste nella sola valutazione di coerenza delle proposte con la programmazione regionale e con i criteri di selezione del PO FESR Campania 2007/ 2013; un secondo livello, affidato ai Fondi di Sviluppo Urbano, attivato solo a seguito dell'emanazione del Decreto di coerenza da parte della Regione Campania e che consiste nella valutazione circa la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, del rischio di credito, della tempistica di realizzazione dell'intervento, della conformità al POR Campania e alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ivi inclusa la normativa sui Fondi Strutturali, la normativa ambientale e la normativa in materia di contratti pubblici), della presenza (e/o tempi e modalità di conseguimento) di autorizzazioni, licenze, pareri necessari alla realizzazione della proposta.

Quanto ai punti d) ed e), è opportuno ribadire che l'effettiva fattibilità dell'operazione, è demandata alla verifica di bancabilità dell'operazione svolta dai Fondi di Sviluppo Urbano, condotta sulla base di molteplici parametri che si basano sui criteri già citati nel precedente punto della presente nota.

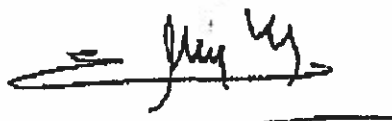
Inoltre, si specifica che le norme di chiusura delle operazioni applicabili agli strumenti di ingegneria finanziaria, seguono un iter differente rispetto alle operazioni ordinarie che prevedono quale termine ultimo per la chiusura delle operazioni il 31.12.2015.

Per gli strumenti di ingegneria finanziaria previsti all'art. 44 del Reg. Gen. n.1083, con riferimento agli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi, si specifica che, affinché la spesa sia considerata ammissibile alla chiusura del PO, non è necessario che il destinatario finale abbia completato l'attuazione dell'operazione finanziata dallo strumento di ingegneria finanziaria stesso. Pertanto, secondo quanto stabilito all'art. 78 del Reg. Gen. n.1083, sono considerate spese ammissibili gli importi materialmente versati dai FSU ai destinatari finali per gli investimenti in partenariati pubblico-privati o altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo Urbano e non le spese sostenute dai destinatari finali stessi per la realizzazione delle operazioni.

Infine, si precisa che rispetto al punto f) dell'interrogazione, come già ribadito ai precedenti punti, il Decreto emanato dal ROO è finalizzato a dichiarare la coerenza della proposta alla programmazione regionale e i criteri di selezione del PO FESR Campania 2007/ 2013.

Allo stato attuale, la proposta in oggetto è pertanto stata trasferita ai Fondi di Sviluppo Urbano (Banco di Napoli SpA - Equiter e ICCREA BancaImpresa S.p.A. ("IBI") - Sinloc ), ai quali è demandata la verifica di fattibilità dell'operazione.

Dr. Ermanno Russo



## Regione Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio Diretta Collaborazione del Presidente  
GABRIELLO



Il Presidente

Prot 2015 - 0004588 /UDCP/Ufficio IV del 10/03/2015 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

All'On. Pietro Foglia  
Presidente del Consiglio regionale della Campania

e, p.c. Al Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Avv. Magda Fabbrocini

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta Reg. gen. n. 725/1/IX/leg.ra.

Si fa riferimento all'atto di sindacato in oggetto, trasmesso con nota prot. gen. 2015.0001130/A del 5/2/2015, avente ad oggetto "Nomina presidenza Fondazione Ravello".

Al riguardo, sulla nota vicenda è intervenuta la Giunta regionale che con DGR n. 52 del 13/2/2015, sulla base dell'istruttoria condotta dai competenti uffici in ordine a quanto dettagliato Presidente uscente della Fondazione Ravello nella propria comunicazione del 7 febbraio 2015 concernente le procedure per il rinnovo degli organismi statutari, ha dato mandato alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero di provvedere ad avviare il procedimento, per l'annullamento ai sensi dell'art. 10 del regolamento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, della delibera del 5 febbraio 2015 del consiglio di indirizzo della Fondazione di nomina del Presidente, e per la conseguente nomina di un commissario straordinario cui demandare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario.

A ben vedere l'azione della Giunta regionale, attesa l'assoluta importanza rivestita dalla storica fondazione a livello nazionale che internazionale nei campi dell'arte e dello spettacolo, si pone, dunque, in perfetta coerenza con la complessiva strategia che vede l'Amministrazione, da un lato impegnata ad agire ogni qualvolta sia indispensabile salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico-culturale, anche immateriale, della Campania, e dall'altro per conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle funzioni della Regione come ente di pianificazione e programmazione, stimolando e accompagnando i soggetti del settore verso la scelta di moderne forme organizzative, più efficaci per lo svolgimento di attività culturali e di spettacolo, peraltro già collaudate per altre realtà e nella quale la Regione, nella qualità di socio, non assumerebbe comunque compiti operativi o funzioni gestionali.

  
Stefano Caldoro

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002393/A

Del 11/03/2015 08:41:29

Da CR A SEROC

100315  
S. 02

## Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot. 2015 - 0004661 /UDCP/GAB/VCG3 del 10/03/2015 U

Fascicolo VARIE.

Al Capo Dipartimento  
Segreteria LegislativaCentro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 726 a firma del Consigliere regionale Gennaro Mucciolo.

Si trasmette la nota prot. n. 228/SP del 4 marzo 2015 con la quale l'Assessore al Lavoro della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Erogazione contributo assegnato all'ARLAS".

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Maria Raffaella Cancellieri

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002486/A

Del 12/03/2015 09:04:09

Da CR A SEROC

110315  
502

0817966373

04/03/2015 12:35:36

Page 1 of 2

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore  
al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale,  
Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione

Al Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
On. Stefano Caldoro  
Sede

Prot. n. 228 /SP del 4 MAR. 2015

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Gennaro Mucciolo concernente "Erogazione contributo assegnato all'ARLAS" - R.G. n. 726.

Con riferimento alla Sua nota per l'oggetto, si trasmette risposta scritta all'interrogazione di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot. 2015 - 0004319 /UDCP/GAB/GAB del 05/03/2015 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

- Severino Nappi -

## Giunta Regionale della Campania



L'Assessore  
al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale,  
Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Genaro Mucciolo concernente: "Erogazione contributo assegnato all'Arlas".**

In riscontro alla interrogazione in oggetto, si riferisce quanto segue:

In esecuzione della DGR n. 192 del 12/04/2012 l'Arlas ha provveduto, sentita l'ACAM, Agenzia Campana per la mobilità sostenibile, e previa approvazione dell'AGC17, ora DG11 a pubblicare gli Avvisi relativi alle misure previste dagli art. 5 e 6 della Disciplina del Fondo regionale per i lavoratori delle aziende di Trasporto Pubblico Locale.

Con Decreti n. 185 e 186 del 24/1/2012 sono stati approvati gli avvisi pubblici per l'ammissione ai contributi di cui agli art. 5 e 6 della Disciplina del Fondo regionale per i lavoratori delle aziende di Trasporto Pubblico Locale.

Con DD n. 66 del 20/03/2012 è stata nominata la Commissione di valutazione delle istanze pervenute composta da personale dell'Arlas e dell'Acam.

Con Decreto n. 145 dell'8/07/2013 l'Arlas ha preso atto e pubblicato gli esiti della valutazione delle istanze pervenute riguardanti gli incentivi di cui all'art. 6 - Contratti di solidarietà della disciplina del fondo rinviando ad atti successivi al trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania, l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse finanziarie e l'erogazione del contributo.

Con Decreto 161 del 29/07/2013 l'Arlas ha preso atto e pubblicato gli esiti della valutazione delle istanze pervenute riguardanti gli incentivi di cui all'art. 5 - Incentivi all'esodo della disciplina del fondo rinviando ad atti successivi al trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania, l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse finanziarie e l'erogazione del contributo.

Per quanto concerne l'art. 6 contratti di solidarietà le istanze pervenute e approvate hanno assorbito risorse pari a € 526.931,86 a fronte degli 8 milioni appostati.

Per quanto concerne invece l'art. 5 - Incentivi all'esodo le risorse di € 6 milioni appostate sono state ampiamente esaurite dalle istanze pervenute.

Il mancato trasferimento dei fondi già sui primi avvisi motiva la non pubblicazione di ulteriori avvisi sui contratti di solidarietà e sulla formazione.

In caso di appostamento di risorse sul relativo capitolo si procederà a erogare le risorse assegnate.

- Severino Nappi -



Il Capo Gabinetto del Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0002401/A

Del 11/03/2015 08:48:22

Da CR A SEROC

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2015 - 0004625 /UDCP/GAB/CG del 10/03/2015 U

Fascicolo VARIE

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa

Centro Direzionale Is. F13  
80143 NAPOLI

Oggetto: Riscontro interrogazione consiliare n. 731 a firma del Consigliere regionale Angela Cortese.

In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue.

Nel corso dell'Assemblea degli Associati di Formez PA, svoltasi il 19 febbraio 2015, il Commissario Straordinario, Harald Bonura, ha presentato e illustrato il bilancio previsionale 2015, il piano delle attività 2015, nonché il Piano triennale (cd. Scenario previsionale 2016-2018) e determinazioni conseguenti.

Per quanto riguarda il previsionale 2015, si è reso esplicito l'avvio delle politiche di ristrutturazione dell'organizzazione, della struttura, delle procedure e delle finalità dell'Ente.

Questo passaggio, tuttavia, sarebbe accompagnato da misure ed iniziative sul contenimento dei costi già avviate nel secondo semestre 2014, con effetti spalmati su più anni, tra i quali i recessi dai contratti per le sedi di Napoli e Cagliari.

Al riguardo, la Regione Campania, ha ritenuto di esprimere parere favorevole al bilancio 2015, chiedendo che lo scenario previsionale 2016-2018 non sia parte integrante (e dunque componente) del documento di Bilancio, bensì una semplice comunicazione del Commissario di cui si prende atto, a condizione che siano accolte le seguenti richieste:

a) considerato che il Formez nasce a Napoli, in relazione alle finalità dell'ente e per l'impatto sulle politiche pro Mezzogiorno (supporto al grado di utilizzo dei Fondi strutturali) e per la conseguente salvaguardia del patrimonio culturale dell'istituto, **la permanenza e la conferma delle sedi di Napoli e Cagliari;**

b) la previsione di una "clausola di salvaguardia" per il mantenimento dei livelli occupazionali delle sedi (personale a ID) e la ricerca del tendenziale equilibrio di bilancio mediante l'intervento su misure di efficientamento dell'organizzazione delle strutture piuttosto che sulla compressione dei costi per il personale.

A sostegno di tale previsione si è consegnato e messo a verbale copia dell'O.d.G. approvato dal Consiglio regionale della Campania il 18 febbraio u.s., teso ad impegnare la Giunta regionale a promuovere ogni azione finalizzata al mantenimento del centro Formez PA di Pozzuoli.

Avv. Danilo Del Gaizo

100315  
S2P

## Giunta Regionale della Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot 2015 - 0005130 /UDCP/GAB/MCG3 del 18/03/2015 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Capo Dipartimento  
Segreteria LegislativaCentro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 735 a firma del Consigliere regionale Monica Paolino.

Si trasmette la nota n. 101/S del 10.03.2015 con la quale l'Assessore all'Urbanistica della Regione Campania ha risposto alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Riqualificazione urbana dei quartieri via Buoizzi in Comune di Eboli".

Consiglio Regionale della Campania

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
D.ssa Maria Ruffella Cancellieri

Prot. Gen. 2015.0002705/A

Del 19/03/2015 09:28:59  
Da CR A SEROC110315  
SUC



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

**ella Campania**

Prot 2015 - 0004664 /UDCP/GAB/GAB del 11/03/2015 E

Fascicolo VARI

  
L'Assessore

Urbanistica e governo del territorio, Demanio e Patrimonio

*d. Fusco*

Prot. n. 101/S  
del 10/03/2015

**Al Presidente della Regione**  
On. Stefano Caldoro  
SEDE

**OGGETTO:** interrogazione a risposta scritta a firma dell'onorevole Monica Paolino prot. R.G. 735, avente ad oggetto: "Riqualificazione urbana dei quartieri via Buozzi in Comune di Eboli" - riscontro

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta in oggetto, a seguito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici della Direzione generale per il Governo del Territorio, si relaziona quanto segue.

L'intervento di che trattasi è destinatario di un finanziamento Stato-Regione complessivo pari ad euro 7.371.281,318, di cui il 70% a carico del fondo stanziato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il DM 2295/2008.

L'importo assegnato al Comune di Eboli, attraverso l'Accordo di Programma stipulato tra la Regione e il Comune in data 10/05/2011, per la realizzazione del **Programma di riqualificazione per alloggi a canone sostenibile**, deve essere erogato con le modalità stabilite dall'art. 7:

*"Le risorse stato - regione in conto capitale indicate all'articolo 5 del presente Protocollo d'Intesa, pari complessivamente a 7.371.281,31 euro, sono trasferite al Comune di Eboli secondo le seguenti modalità:*

- a) 10% del finanziamento spettante (pari a € 737.128,13) entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma, a titolo di anticipazione sulle spese tecniche sostenute per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche;*
- b) 30% del finanziamento spettante (pari a € 2.211.384,39) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile comunale dell'attuazione dell'Accordo di programma, dell'avvenuto inizio dei lavori;"*

La prima anticipazione, pari a € 737.128,13 è stata erogata con tempestività, con decreto di liquidazione n. 214 del 23/05/2011, sulla base dell'impegno contabile sul Bilancio Regionale del 12/11/2008, che ha consentito al Comune di Eboli di avere disponibilità per il pagamento delle spese di progettazione nonché per il concreto avvio dei lavori.

Con successiva nota del 30/09/2013, poi, il comune di Eboli, così come correttamente indicato nell'interrogazione consiliare, ha comunicato l'avvenuto inizio dei lavori, richiedendo la liquidazione dell'importo di € 2.211.384,39, come previsto dall'A.d.P.

Il sopraggiungere dei vincoli di bilancio legati al patto di stabilità e all'utilizzo dei fondi perenti, non ha però consentito a quest'ufficio di liquidare quanto richiesto.

Infatti, dal 1° gennaio e per tutto il 2013, quest'ufficio regionale non ha potuto disporre alcuna liquidazione a valere sulle risorse in perenzione, come nel caso di specie, visto che l'impegno contabile risale al 2008.

Il tetto di spesa imposto dalla Giunta regionale a questa Direzione generale per il rispetto del Patto di stabilità ha comportato che:

- nel 2013 non potessero essere reiscritti in Bilancio i fondi perenti, complice anche la ritardata approvazione del Bilancio consuntivo;

- nel 2014 si potessero onorare solo poco più del 10% circa dei debiti liquidi, certi ed esigibili maturati nel corso del 2013 e del 2014, in quanto per tutta questa Direzione Generale sono stati resi disponibili circa 7 milioni di euro rispetto ad un fabbisogno di oltre 60 milioni di euro.

Le liquidazioni fin qui effettuate per interventi di competenza di questa UOD hanno consentito di pagare solo le richieste legittimamente presentate entro il febbraio 2013.

Si chiarisce ulteriormente che non esiste alcun motivo ostativo di carattere tecnico-amministrativo per il pagamento dei contributi richiesti dal Comune di Eboli.

Questo Assessorato potrà procedere alla liquidazione di quanto dovuto, non appena vi saranno sufficienti risorse appostate sul capitolo di Bilancio interessato, a seguito dell'approvazione del Bilancio consuntivo

Dr. Ermanno Russo

11.11.14



Il Capo Gabinetto del Presidente

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Centro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Prot.2015 - 0006440 /UDCP/Ufficio IV del 03/04/2015 U

Fascicolo VARIE -

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 744 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Si trasmette la nota, prot. n. 524/SP del 31.03.2015 con la quale l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Rischio Vesuvio – Perimetrazione zona gialla – Finanziamenti piani di emergenza".

Consiglio Regionale della Campania

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Maria Raffaella Cancellieri

Prot. Gen. 2015.0003408/A

Del 09/04/2015 09 48 08

Da CR A SEROC

070415-  
SOE



L'Assessore  
Alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni  
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo  
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere

*dr. Fusco*

Al Presidente della Giunta Regionale  
On.le Stefano Caldoro

Prot. n. 524/SP  
del 31/03/2015

SEDE

Oggetto: Trasmissione risposta all'interrogazione a firma del consigliere regionale  
Alberico Gambino - concernente "Rischio Vesuvio - Perimetrazione zona gialla  
Finanziamenti piani di emergenza" (R. G. 744)

In riferimento all'interrogazione in oggetto indicata si trasmette la nota prot. n. 217787 del  
30/03 u.s. a firma del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Dott. Italo  
Giulivo.

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio Diretta Amministrazione del Presidente  
GABINETTO

Prot. 2015 - 0006208 /UDCP/GAB/GAB del 01/04/2015 E

Fascicolo 1 ARB



*Giunta Regionale della Campania*  
*Dipartimento delle Politiche Territoriali*  
*Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile*  
*Unità Operativa D'urgenza Ufficio di Pianificazione di Protezione*  
*civile - Rapporti con gli Enti locali - Formazione*

Alla Direzione generale per i Lavori pubblici e  
 la Protezione civile  
 ca. dott. Italo Giulivo  
 Pcc: dg.08@pcc.regione.campania.it

e p.c. All' Assessore regionale con delega alla  
 Protezione civile

ass.cosenza@regione.campania.it

**REGIONE CAMPANIA**

**Prot. 2015. 0202027 24/03/2015 12,05**

Miss. 53004 UOB Ufficio Pianificazione di

Ass. 3308 Direzione Generale per i Lavori

Classifica 53 0 4 Fascicolo 2 del 2015



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORE REGIONALE
SEGRETERIA D'URTO
24 MAR 2015
Prot. n° 490/SP
Dest.

**OGGETTO:** Rischio vulcanico in Area Vesuviana. Delimitazione della Zona gialla. Finanziamenti per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile. Interrogazione a risposta scritta (R.G. n.744). **Riscontro.**

Con nota prot.378/SP del 03/03/2015 la Segreteria dell'Assessore regionale con delega alla Protezione civile ha trasmesso alla Direzione generale la copia dell'interrogazione in oggetto. La predetta nota, prot.2015.0157659, è stata inoltrata per competenza alla scrivente U.O.D. in data 06/03/2015. L'interrogazione riguarda la perimetrazione della Zona gialla dell'Area Vesuviana e il finanziamento regionale recentemente assegnato a quasi tutti i Comuni campani a valere sui fondi europei di cui al P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013.

**PREMESSA**

**1. Zona gialla dell'Area Vesuviana**

La cosiddetta "Zona gialla" dell'Area Vesuviana indica l'area esposta alla significativa ricaduta di ceneri vulcaniche e di materiali piroclastici in caso di eruzione del Vesuvio, al netto delle aree già comprese nella cosiddetta "Zona rossa 2", ovvero sia dell'area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione, soggetta ad alta probabilità di crolli delle coperture degli edifici per importanti accumuli di depositi di materiale piroclastico.

Per la precisione la "Zona gialla" è costituita dai territori dei Comuni campani interni o intersecati dalla curva di probabilità di superamento del 5%, per eruzione di scenario sub-pliniana, relativa al carico di 300 kg/mq determinato dall'accumulo di ceneri vulcaniche.

La perimetrazione di tale Zona risale alla pianificazione nazionale della metà gli anni '90 (1995), successivamente aggiornata nel marzo del 2001. Nel dettaglio tutti i Comuni della Provincia di

M

b) se si ritiene che tutti i Comuni interessati dalla zona grigia debbano ricevere i finanziamenti adeguati, e proporzionati, a consentire di sostenere i costi di elaborazione e redazione dei piani di emergenza;

La struttura dell'Avviso pubblico era stata concepita proprio per fornire un adeguato supporto economico per consentire una corretta elaborazione degli obbligatori Piani di emergenza.

c) quali iniziative immediate si intende mettere in atto per sostenere, economicamente e tecnicamente, i compiti che sono tenuti a svolgere – per adeguare ed elaborare i piani di emergenza – i seguenti Comuni: Angri, Bracigliano, Corbara, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapignone, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Siano.

Ciascuno dei Comuni sopra indicato ha ricevuto il finanziamento richiesto, come indicato nella tabella seguente:

	COMUNE	Finanziamento
1	Angri	€ 75.000,00
2	Bracigliano	€ 30.000,00
3	Castel San Giorgio	€ 30.000,00
4	Corbara	€ 15.000,00
5	Nocera Inferiore	€ 60.000,00
6	Nocera Superiore	€ 60.000,00
7	Pagani	€ 59.886,32
8	Roccapignone	€ 30.000,00
9	San Marzano sul Sarno	€ 30.000,00
10	San Valentino Torio	€ 29.867,55
11	Sant'Egidio del Monte Albino	€ 30.000,00
12	Sarno	€ 60.000,00
13	Siano	€ 30.000,00

La predetta richiesta di finanziamento doveva scaturire dall'elaborazione di uno specifico progetto che, in base alle disposizioni della vigente normativa in materia di contratti pubblici, prevedesse anche " il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio " (art. 279 co.1 lett. c d.P.R. 207/2010). Si deduce quindi che ciascuno dei predetti Comuni, nell'elaborazione della propria istanza, abbia determinato l'ammontare del finanziamento richiesto, includendo in esso anche lo svolgimento degli adempimenti tecnici necessari alla corretta valutazione e elaborazione della specifica sezione, destinata al rischio vulcanico, del proprio Piano di emergenza.

Dalla predetta tabella si desume che il solo Comune di Angri ha ritenuto di dover richiedere la prevista maggiorazione del 25% per la particolare situazione di rischio, mentre gli altri Comuni hanno, con tutta evidenza, ritenuto sufficiente un importo minore, non attivando l'opzione che la Regione aveva loro riservato nel medesimo Bando.

Per quanto concerne il supporto tecnico da offrire ai Comuni coinvolti, si ricorda che l'allegato 4 alla deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 09/02/2015 contiene le " indicazioni operative, da utilizzare ai fini della redazione o dell'aggiornamento dei rispettivi Piani di Emergenza anche in relazione ai probabili danni alle infrastrutture prodotti da ricadute di cenere vulcaniche ".



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

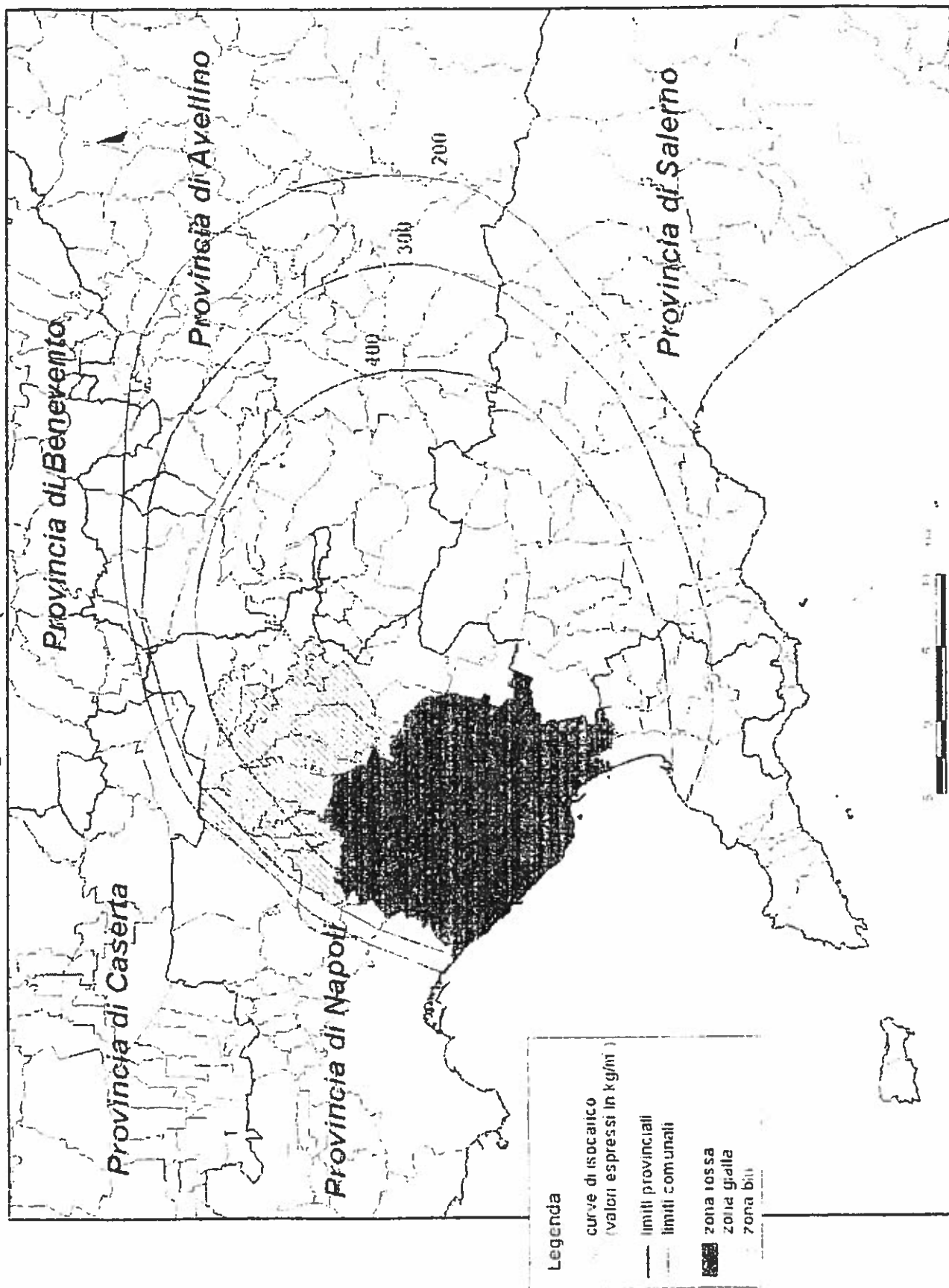
## **PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO**

**AGGIUNTE E VARIANTI ALLE PARTI A3, B, C1 E C2  
DELLA PIANIFICAZIONE NAZIONALE D'EMERGENZA  
DELL'AREA VESUVIANA**



*marzo 2001*

Fig. 5 - Curve di isocarico





### Provincia di Avellino

15064001	Aiello del Sabato	2.740
15064006	Atripalda	11.390
15064007	Avella	7.130
15064008	Avellino	55.660
15064010	Baiano	4.810
15064018	Capriglia Irpina	2.150
15064025	Cervinara	10.280
15064026	Cesinali	2.040
15064029	Contrada	2.630
15064031	Domicella	1.410
15064034	Forino	4.790
15064039	Grottolella	1.680
15064043	Lauro	3.330
15064046	Manocalzati	3.060
15064047	Marzano di Nola	1.540
15064049	Mercogliano	9.670
15064054	Monteforte Irpino	7.460
15064055	Montefredane	2.310
15064061	Montoro Inferiore	8.690
15064062	Montoro Superiore	7.520
15064064	Moschiano	1.570
15064065	Mugnano del Cardinale	4.320
15064067	Ospedaletto d'Alipino	1.600
15064068	Pago del Vallo di Lauro	1.710
15064073	Pietrastornina	1.730
15064076	Quadrelle	1.390
15064077	Quindici	3.020
15064083	San Martino Valle Caudina	4.670
15064084	San Michele di Serino	2.020
15064085	San Pietro Utra	1.300
15064088	Santa Lucia di Serino	1.490
15064091	Sant'Angelo a Scala	660
15064095	Santo Stefano del Sole	1.790
15064099	Serino	6.890
15064100	Sirignano	1.700
15064102	Sorbo Serpico	590
15064101	Solofra	10.340
15064103	Sperone	2.760
15064105	Summonte	1.520
15064106	Taurano	1.590

**TOTALE**

**204.600**



## **Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014**

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile -  
P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - Approvazione schema  
avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione  
dei piani di protezione civile ( D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013).

- c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6246;
- e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- g. le Deliberazioni della Giunta Regionale della Campania, nn. 1921/2007, 26/2008, 434/2011, 146/2013, 437/2013 e 438/2013;
- h. il vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13 e la relativa regolamentazione

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile

#### DECRETA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato schema di Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) - Allegato A;
2. di approvare lo schema di istanza di finanziamento - Allegato B;
3. di stabilire che l'Avviso venga pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania;
4. di indicare quale termine della ricezione delle istanze lo ore 12.00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul B.U.R.C.;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - all'Assessore regionale alla Protezione Civile;
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - alla U.O.D. 53.08.04 Ufficio di pianificazione di protezione civile;
  - al B.U.R.C.

Italo Giulivo

<b>Comuni con popolazione residente minore di 5000 abitanti</b>	
Finanziamento massimo ammissibile	€. 15.000,00 (euro quindicimila/00)
<b>Comuni con popolazione residente maggiore o uguale a 5000 e minore di 20.000 abitanti</b>	
Finanziamento massimo ammissibile	€. 30.000,00 (euro trentamila/00)
<b>Comuni con popolazione residente maggiore o uguale a 20.000 e minore di 50.000 abitanti</b>	
Finanziamento massimo ammissibile	€. 60.000,00 (euro sessantamila/00)
<b>Comuni con popolazione residente maggiore o uguale a 50.000 e minore di 100.000 abitanti</b>	
Finanziamento massimo ammissibile	€. 80.000,00 (euro ottantamila/00)
<b>Comuni con popolazione residente maggiore o uguale a 100.000 e minore o uguale di 200.000 abitanti</b>	
Finanziamento massimo ammissibile	€. 100.000,00 (euro centomila/00)
<b>Comuni con popolazione residente maggiore di 200.000 abitanti</b>	
Finanziamento massimo ammissibile	€. 200.000,00 (euro duecentomila/00)

3. Nel caso di istanza presentata da Comuni regolarmente associati ai sensi del Capo V del Titolo II del vigente Testo Unico degli Enti Locali, il finanziamento massimo ammissibile è individuato come somma dei finanziamenti massimi ammissibili concedibili a ciascuno dei Comuni associati, determinati secondo lo schema precedente.

4. I valori massimi del finanziamento concedibili a ciascun Comune possono essere maggiorati, applicando le relative aliquote percentuali, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- istanza per la redazione del Piano in forma associata, presentata da almeno n. 4 Comuni limitrofi appartenenti ad uno stesso COM (Centro Operativo Misto): maggiorazione del 10%, per i soli Comuni associati con popolazione residente minore di 50.000 abitanti;
- istanza per la redazione del Piano in forma associata, presentata da tutti i Comuni appartenenti ad uno stesso COM (Centro Operativo Misto): maggiorazione del 20%, per i soli Comuni associati con popolazione residente minore di 50.000 abitanti;
- istanza per la redazione del Piano presentata da Comuni ricadenti nella zona Individuale a rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei) dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: maggiorazione del 25%, fatta eccezione per i "Comuni con popolazione residente maggiore di 200.000 abitanti" i cui valori massimi di finanziamento concedibile non sono suscettibili di incremento.

5. Il finanziamento massimo ammissibile per le Province è graduato nel rispetto dei parametri di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.146 del 2013 ed è pari a quanto riportato nel seguente schema riassuntivo.

- per i Comuni, progetti comprendenti interventi riconducibili a più di una delle tipologie sopra indicate e individuate dalle lettere a., b., c., d.;
- per le Province, progetti comprendenti interventi riconducibili alla sola tipologia e sopra descritta.

## 6. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario e coerenti con quanto stabilito in merito dal Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1715/09, come modificato da ultimo con Decreto n. 158 del 10/05/2013 della già Area Generale di Coordinamento 09 (ora Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale), consultabile all'indirizzo <http://porfesr.regione.campania.it/assets/documents/nuovo-manuale-attuazione-por-campania-fesr-2007-2013-allegati.pdf>

## 7. Criteri di ammissibilità

1. Sono escluse dalla partecipazione alla procedura di attribuzione delle risorse:
  - a. le istanze provenienti da soggetti non previsti all'articolo 4 dell'Avviso;
  - b. le istanze plurime inviate dai soggetti di cui all'articolo 4 dell'Avviso;
  - c. le istanze non conformi agli obiettivi e alle tipologie di intervento indicate all'articolo 5 dell'Avviso;
  - d. le istanze non conformi alle prescrizioni formali stabilite nell'Avviso;
  - e. le istanze non corredate della documentazione indicata all'articolo 10 dell'Avviso;
  - f. le istanze ricevute oltre i termini previsti per la presentazione della domanda;
  - g. le istanze prive di sottoscrizione, laddove essa è espressamente richiesta;
  - h. le istanze contenenti una richiesta di finanziamento di importo superiore a quello massimo ammissibile, determinato secondo quanto indicato al precedente articolo 3;
  - i. le istanze non redatte secondo quanto previsto nel vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 e connessa regolamentazione;
  - j. le istanze alle quali non sia stato allegato, in formato pdf, la copia digitale dell'esistente Piano di emergenza comunale o comprensoriale e della relativa delibera di approvazione, in una alla dichiarazione resa dal Dirigente/Funziionario competente che attesti la conformità o la difformità del predetto Piano alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

- a. Istanza di finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B) e sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco del Comune richiedente (o del Comune capofila);
  - b. Copia digitale, in formato pdf, del Piano di emergenza comunale o comprensoriale e della relativa delibera di approvazione, in uno alla dichiarazione resa dal Dirigente/Funziionario competente che attesti la conformità o la difformità del Piano alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013, oppure la dichiarazione, resa dal rappresentante legale dell'Ente locale, con cui si attesti la mancanza del predetto Piano;
  - c. Progetto, completo degli elaborati previsti dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici sottoscritti dal responsabile del procedimento, dell' relativo/i codice/i CUP, del relativo quadro economico, del crono programma e dell'atto di validazione;
  - d. Deliberazione dell'Organo competente della Provincia o del Comune (o del Comune capofila) riportante:
    - d.1. l'approvazione dell'iniziativa e del relativo progetto, il nominativo del responsabile del procedimento, il quadro economico e il mandato al legale rappresentante di avanzare istanza di finanziamento. In caso di interventi di importo superiore al finanziamento massimo ammissibile, l'approvazione della proposta progettuale, deve specificare la somma totale del quadro economico generale e la quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione;
    - d.2. l'impegno:
      - ✓ (nel caso di Comuni che richiedono contributi per la redazione/aggiornamento del Piano di emergenza) ad adeguare la redigenda pianificazione alle eventuali indicazioni fornite dagli uffici della Giunta Regionale della Campania per la migliore definizione degli scenari di rischio;
      - ✓ ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa o quantitativa dell'intervento approvato;
      - ✓ a rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione e la rendicontazione dell'intervento, il cui termine ultimo è fissato al 31/12/2015;
      - ✓ a fornire, alla Giunta Regionale della Campania, ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine al progetto presentato;
  - e. (nel caso di associazione di Comuni) Atto costitutivo dell'associazione sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i Comuni, o dai loro delegati, corredato dei rispettivi documenti di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di firma da parte di delegati, all'atto deve essere allegato il provvedimento di delega;
2. La documentazione di cui al punto 1 deve essere prodotta in originale o in copia conforme all'originale ai sensi del vigente D.P.R. 28 dicembre 2002, n. 445.

- b. l'istruttoria ha il compito di accertare l'ammissibilità delle proposte attraverso la verifica dell'esistenza di eventuali cause di esclusione di cui all'articolo 7;
- c. a conclusione la Commissione esprime un giudizio:
- ✓ di ammissibilità, per quelle istanze ritenute rispondenti che possono passare alla successiva fase di valutazione,
  - ✓ di non ammissibilità, per quelle istanze ritenute non rispondenti;
- d. la Commissione di valutazione predispone, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso, l'elenco degli Enti locali ammissibili all'istruttoria e l'elenco di quelli esclusi, con le relative motivazioni, e li trasmette al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO). Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, è data comunicazione dei motivi di esclusione ai proponenti degli interventi ritenuti non ammissibili, ai sensi dell'articolo 10 bis della vigente legge 241 del 1990. Le eventuali controdeduzioni, prodotte nei termini concessi dalla norma, sono trasmesse alla Commissione per le valutazioni di merito;
- e. a valle di tali valutazioni, la Commissione predispone l'elenco definitivo degli Enti locali ammissibili all'istruttoria e l'elenco definitivo di quelli esclusi, con le relative motivazioni, e li trasmette al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO) per l'adozione del necessario provvedimento per gli Enti esclusi.
5. la seconda fase, denominata "Valutazione", da concludersi entro 30 giorni dal termine della fase precedente, riguarda i soli Comuni e prevede le seguenti attività:
- α. le istanze giudicate ammissibili sono esaminate mediante valutazione della rispondenza ai Criteri di selezione di cui all'articolo 11;
- β. la tabella seguente riporta i "Criteri di Valutazione" adottati per la selezione delle istanze presentate dai Comuni e, per ciascuno di essi, il relativo punteggio attribuibile

Criterio di valutazione	Punteggio attribuibile
Comuni ricadenti nella zona individuata a rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei) dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile	20
Comuni con territori ricadenti, anche parzialmente, in area individuata a rischio idrogeologico e/o idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice R4 <sup>(1)</sup>	20
Comuni con territori ricadenti, anche parzialmente, in area individuata a rischio idrogeologico e/o idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice R3 <sup>(1)</sup>	15
Comuni con territori ricadenti, anche parzialmente, in area individuata a rischio idrogeologico e/o idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, ed ivi classificata con indice minore di R3 <sup>(1)</sup>	5
Comuni comprendenti aree individuate, con D.P.G.R. n.299 del 30/06/2005, a rischio di colate di fango	20
Comuni ricadenti in zona sismica, di categoria I	20

3. Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO) provvede:

- a. ad adottare, con proprio decreto, lo schema di convenzione disciplinante gli obblighi giuridici fra le parti relativamente al finanziamento concesso ai Soggetti Beneficiari ammessi a finanziamento;
- b. a sottoscrivere con il legale rappresentante dell'Ente locale Beneficiario la convenzione per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento

4. Nella convenzione sono definiti, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente nonché a quanto contenuto nel vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 e connessa regolamentazione:

- a. l'importo del finanziamento concesso e della relativa anticipazione;
- b. le modalità attuative del provvedimento di finanziamento;
- c. le obbligazioni delle Parti;
- d. il cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- e. gli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- f. le responsabilità del Soggetto Beneficiario per la gestione contabile, il monitoraggio e la comunicazione dell'intervento;
- g. le modalità di valutazione e controllo per tutte le fasi di realizzazione dell'intervento;
- h. le modalità per la verifica di conformità o per la certificazione della regolare esecuzione dell'intervento;
- i. le modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.

14. Obblighi dei Beneficiari

- 1. Gli obblighi sono quelli di cui al presente Avviso, alla convenzione e al vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania – F.E.S.R. 2007 – 2013 e connessa regolamentazione.
- 2. Il Beneficiario è obbligato a nominare il direttore dell'esecuzione dell'intervento, il cui nominativo è comunicato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO).
- 3. Ad intervenuta approvazione del Piano di emergenza, secondo le modalità previste dalle vigenti Testi Unici degli Enti Locali, il Soggetto Beneficiario deve trasmettere la copia digitale, in formato pdf, della relativa deliberazione, a cui è allegata la copia digitale del medesimo Piano al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO).
- 4. Gli elaborati di testo del Piano di emergenza devono essere trasmessi in formato pdf.
- 5. La base cartografica di riferimento per la redazione delle tavole grafiche dei piani di protezione civile è la CTR 1:5.000 o, laddove disponibile, carta tecnica di maggiore dettaglio, in formato raster o vettoriale, georeferenziata nel sistema WGS84 UTM33N



#### **16. Durata dell'intervento - Proroghe**

1. L'intervento deve essere concluso e rendicontato entro il termine indicato nel cronoprogramma di attuazione e riportato nella convenzione, e comunque entro e non oltre il 31/12/2015.
2. Le proroghe sono concesse solo qualora ricorrano motivazioni non imputabili a volontà o negligenza del Soggetto beneficiario.
3. Le proroghe sono concesse fino al raggiungimento temporale del termine ultimo fissato al 31/12/2015.

#### **17. Rinuncia**

1. I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO) mediante lettera con raccomandata e avviso di ricevuta o posta elettronica certificata.
2. Qualora siano già state erogate quote di finanziamento, il beneficiario deve restituire le somme percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

#### **18. Controlli**

1. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria relativamente al controllo delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, i funzionari preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi ed il rispetto di quanto disposto dal presente Avviso.

#### **19. Nomina responsabile del procedimento**

1. Il responsabile unico del procedimento, ai sensi della vigente legge 241 del 1990, è il Dr. Italo Giulivo, dirigente regionale, della Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile, con sede in via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli.

#### **20. Pubblicizzazione**

1. Il presente Avviso e l'allegato modello di istanza di partecipazione sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)

**ALLEGATO B (art.10 comma 1 lettera a. dell'Avviso)**

Al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6  
del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013  
Direzione generale 08 per i lavori pubblici e la protezione civile  
via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

**Oggetto:** Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) – P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6. **ISTANZA DI FINANZIAMENTO**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Documento d'identità n. \_\_\_\_\_  
rilasciato da \_\_\_\_\_ con data scadenza \_\_\_\_\_  
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti  
di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici  
di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di \_\_\_\_\_  
pro tempore dell'Ente \_\_\_\_\_ in  
virtù dei poteri conferitigli,

**CHIEDE**

come soggetto proponente e attuatore di potere accedere al finanziamento destinato alla:

- ☐ (per Comuni singoli o associati) Redazione/aggiornamento di Piani di emergenza.
  - ☐ (per Comuni singoli o associati) Diffusione/informazione dei Piani di emergenza.
  - ☐ (per Comuni singoli o associati) Applicazione dei Piani di emergenza per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza,
  - ☐ (per le Province) Potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza.
- del valore complessivo di Euro (cifre) \_\_\_\_\_ (lettere) \_\_\_\_\_  
non superiore a quello massimo ammissibile indicato nell'articolo 3 dell'Avviso.

**DICHIARA**

- a.** che l'Ente rappresentato non è beneficiario di finanziamenti per il medesimo intervento;
- b.** che l'importo eccedente il finanziamento massimo ammissibile sarà a carico di questo Ente proponente;
- c.** di autorizzare, ai sensi del vigente d.lgs. n. 196/2003, la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie;
- d.** di aver preso visione di tutta la documentazione relativa al suddetto Avviso pubblico e di approvare espressamente quanto in esso riportato, con particolare riferimento ai "Criteri di ammissibilità" di cui all'articolo 7 dell'Avviso pubblico, agli "Obblighi dei Beneficiari" di cui all'articolo 14 dell'Avviso, alla possibilità di revoca del finanziamento da parte della Regione Campania nei casi previsti dall'articolo 15 del predetto Avviso e a quanto prescritto dagli articoli 17 ("Rinuncia") e 18 ("Controlli");
- e.** le copie in formato elettronico della documentazione depositata a corredo della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico è conforme, ai sensi degli articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, agli originali cartacei.

**COMUNICA**

i seguenti dati:

**ANAGRAFICA DEL SOGGETTO PUBBLICO**



Fondo Europeo Sviluppo Regionale  
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

STAMPA

## FAO AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

### PRIMO ELENCO DI RISPOSTE AI COMUNI

Si riportano qui di seguito le risposte delle domande poste dai Comuni e a risposta della Regione Campania sullo schema di Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile. Decreto Dirigenziale n. 40 del 29/1/2014.

#### 1) Dove è possibile procurarsi le "Linee Guida per la Redazione dei Piani di Emergenza comunali"?

Sono pubblicate sul BURC n. 29 del 2 giugno 2013 in allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 116 del 27 maggio 2013.

#### 2) Il Piano di interfaccia per gli incendi boschivi può essere considerato Piano comunale di Protezione Civile?

No. Il Piano deve essere adeguato alle "Linee Guida per la Redazione dei Piani di Emergenza comunali".

#### 3) Un Comune che non è in possesso del Catasto Incendi Boschivi può procedere alla redazione del Piano Comunale di protezione civile?

Sì. La mancanza del predetto Catasto non costituisce causa di esclusione.

#### 4) A chi ci si può rivolgere per ottenere cartografie (vincoli, incendi, ...) non in possesso dell'Ente per la redazione del Piano comunale?

Esiste la possibilità per i Comuni di ottenere gratuitamente dalla Regione Campania cartografia CTR 1:5000, e/o planimetrie all'Unità Operativa di riferimento "Sistema informativo territoriale" della Direzione generale per il Governo del Territorio.

Altre cartografie sono acquisibili direttamente presso le Amministrazioni preposte alla tutela di specifici vincoli o alla raccolta dei dati necessari allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Qualora il Comune necessitasse, invece, di particolari cartografie, non disponibili presso i propri uffici, può eventualmente acquistarle nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Dirigenziale 60 del 29/1/2014.

#### 5) Il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza può intendersi come "adeguamento" di un edificio destinato ad ospitare un COC o un COM?

Per "adeguamento" deve intendersi la realizzazione di piccole opere impiantistiche (ad esempio: colonnine destinate ad ospitare i vari gruppi cabine per l'alimentazione elettrica di emergenza ...) funzionali al COC o al COM e non già opere edili finalizzate, ad esempio, al completamento strutturale dell'edificio di porte di esso che ospita il Centro.

Per "potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza" si intendono, in conformità a quanto prescritto dal POR Campania FESP 2007/2013, ad esempio sistemi di comunicazione e informazione, presidi territoriali, mezzi e attrezzature per il soccorso e l'assistenza (sa e operativa), predisposizione aree di ammassamento e di accoglienza ecc. (non espressa esclusione di pure misure di governance e di spesa di funzionamento).

#### 6) All'art. 10 c.1 lettera b, indica fra gli allegati necessari la "Copia digitale, in formato pdf, del Piano di emergenza comunale o comprensoriale e della relativa delibera di approvazione"; nel caso in cui si deve procedere alla redazione del Piano (art. 5 c.1 lettera a), come faccio ad allegare il piano prima di redigerlo? E come si può incaricare un tecnico per la redazione prima di aver ricevuto il contributo?

Nel caso in cui il Comune è sprovvisto di Piano di emergenza, basta allegare di stanza il finanziamento richiesto, con datazione redazionale successiva alla data (art. 10 c.1 lett. b ultimo periodo).

L'incarico al tecnico per la redazione del Piano può essere affidato dopo l'eventuale ammissione e finanziamento del progetto unitario del Comune.

#### 7) Quali titoli di studio, professionalità e/o quali iscrizioni ad Albi deve avere il tecnico per potere redigere il Piano comunale di Protezione civile?

Al momento la normativa nazionale non specifica i titoli di studio, le professionalità o le iscrizioni all'Albo che deve avere il tecnico incaricato alla redazione del Piano comunale di Protezione civile. Appare evidente, comunque, l'opportunità di affidare la redazione a professionisti conformi alle tipologie di lavoro per le quali il Piano deve essere redatto.

#### 8) Quale è la documentazione da presentare per potere accedere all'Avviso pubblico?

Quella contenuta nell'articolo 10 dell'Avviso pubblico allegato al Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/1/2014.

#### 9) Il Comune ha già un Piano di Protezione civile che, comunque, non è conforme alle "Linee Guida per la Redazione dei Piani di

Ad esempio: 1) Tenda – tensostruttura di dimensioni m( 12x 24; 2) Tende da campo; 3) Generatore di corrente; 4) benzina da campo; 5) carrello da trasporto; 6) carrello elevatore; 7) trattore; 8) autovettura 1x4; 9) elettropompa (idrovora); 10) Divise antincendio, guanti e caschi; 11) torce luminose; 12) Ricetrasmittenti (Walkie-talkie).

I progetti interventi sono potenzialmente finanziabili poiché rientrano nella tipologia di intervento dell'art.5 dell'Avviso. E' necessario però che tali attrezzature trovino giustificazione nel Piano di emergenza redatto o da redigere e che le relative spese siano coerenti con quanto stabilito in merito nel vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, reperibile al seguente indirizzo web: [www.fesr.campania.gov.it](http://www.fesr.campania.gov.it)

**18) Qual è l'importo finanziabile per la redazione del piano per comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti?**

L'importo del finanziamento massimo ammissibile è indicato nell'art. 3 dell'Avviso. Nel caso specifico l'importo è pari ad € 15.000,00.

**19) Può presentare domanda di finanziamento una Associazione di scopo da costituire appositamente e composta da quattro Comuni adiacenti?**

Vedasi risposta al quesito 10.

**20) Il Comune può, tramite il contributo previsto con il D.D. n° 60, procedere all'acquisto di risorse strumentali per l'attuazione del piano, quali per esempio: dotazione sofa operativa, segnaletica emergenza, altre attrezzature? Ed in che proporzione rispetto all'importo massimo ammissibile?**

Per la finanziabilità degli acquisti delle attrezzature si rimanda alla risposta al quesito 17. L'Avviso non impone alcuna proporzione o una limitazione degli interventi finanziabili a ciascuno degli interventi finanziabili di cui all'art.5 dell'Avviso. Rientra nella discrezionalità del Comune, e allora del privato, con propria delibera o più voci di cui al predetto articolo. L'unico dato imprescindibile e prioritario è la redazione/aggiornamento del Piano di emergenza, in linea con le norme conferme alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta esecutiva della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

**21) Con il finanziamento massimo ammissibile quali spese sono consentite? Ad esempio: - l'onorario del professionista in che percentuale è consentita? - è consentito l'acquisto di computer e video, arredo, installazione linea telefonica ed internet nei COC? - è necessario definire un quadro economico come per i lavori pubblici?**

Per quanto concerne le spese consentite si rimanda alla risposta al quesito 17. Per quanto concerne l'onorario del professionista, si rimanda a quanto previsto al capitolo 6.3 (acquisizione di beni e servizi) del Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, reperibile al seguente indirizzo web: [www.fesr.campania.gov.it](http://www.fesr.campania.gov.it). Infine, si rammenta che al progetto da trasmettere (art.10, co.1 lett. c dell'Avviso), deve essere allegato il relativo quadro economico come prescritto dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici.

**22) Le Province possono presentare, ai sensi dell'art.5 dell'Avviso, istanze per il finanziamento dei soli interventi di "Potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza". In che cosa consiste il progetto richiesto dall'art.10 co.1 lett. c, da allegare alla predetta istanza?**

E' necessario, innanzitutto, richiamare la risposta al quesito 9, dove è precisato cosa si intende per "Potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza" in conformità a quanto prescritto dal POR Campania FEER 2007/2013. Da ciò si deduce che le singole Province possono presentare istanze finalizzate prevalentemente all'esecuzione di lavori e/o all'acquisizione di beni. In tale ipotesi, il progetto richiesto dal contratto e il relativo regolamento di attuazione prescrivono la redazione di un progetto prima dell'avvio delle procedure di scelta del contraente. Per l'esecuzione di lavori, si rimanda all'art.10, co.1 lett. c del P.O.R. 2007/10, precisando che il livello di progettazione richiesto è quello della stesura e quello che il contraente non è tenuto a cosa di più in conformità alle prescrizioni contenute nella medesima normativa sopra richiamata. Per l'acquisizione di beni, il progetto deve permettere di identificare l'oggetto della fornitura di beni da acquisire e il suo contenuto è indicato negli art.279 e 280 del d.P.R. 107/2010.

**23) I Comuni, singolarmente o in forma associata, possono presentare, ai sensi dell'art.5 dell'Avviso, istanze per il finanziamento degli interventi riconducibili alle tipologie di cui alle lettere a., b., c., d. In che cosa consiste il progetto richiesto dall'art.10 co.1 lett. c, da allegare alla predetta istanza?**

L'Avviso fornisce ai Comuni, singolarmente o in forma associata, la possibilità di presentare istanze di finanziamento riferite ad obiettivi programmatici che possono essere diversi vista l'eterogeneità delle condizioni locali. Conseguentemente ciascun Comune è chiamato a progettare il proprio percorso tecnico-amministrativo che lo porterà a conseguire l'obiettivo fissato. Le modalità con cui realizzare tale progettazione sono quelle indicate nel vigente Codice dei contratti (d.lgs. 163/2006) e del suo regolamento di attuazione (d.P.R. 207/2010), in particolare di cui al capo, con quanto previsto dalla normativa regionale in materia di contratti pubblici (L.R. 10/2007 e R.R. 7/2010).

E' evidente che la struttura del progetto da redigere varia in funzione della tipologia di prestazione che si intende acquisire, da classificare secondo la terminologia in uso nel settore dei contratti pubblici (lavori, servizi e forniture).

I casi più ricorrenti possono essere i seguenti:

a. Comune che non è in possesso di alcuna pianificazione di emergenza: in questo caso il Comune deve strutturare la propria istanza prevedendo innanzitutto l'intervento di tipo a) dell'art.5 dell'Avviso. Verosimilmente la redazione del Piano, se non eseguibile come sopra, almeno professionalmente interno all'Ente, dovrà essere appaltata all'esterno a meno di un progetto di cui al quesito n.7. Ciò significa che il Comune dovrà innanzitutto strutturare il proprio progetto sulla base delle indicazioni normative esistenti per gli appalti pubblici di servizi e per gli appalti pubblici di forniture, in linea con l'articolo 279 e 280 del d.P.R. 207/2010 e del suo regolamento di attuazione (d.P.R. 207/2010). Il progetto deve permettere di identificare l'oggetto della fornitura di beni da acquisire e il suo contenuto è indicato negli art.279 e 280 del d.P.R. 207/2010, in particolare di cui al capo, con quanto previsto dalla normativa regionale in materia di contratti pubblici (L.R. 10/2007 e R.R. 7/2010).

b. Comune che non è in possesso di una pianificazione di emergenza conforme alle Linee guida regionali e alle indicazioni del CPO: in questo caso il Comune deve strutturare la propria istanza prevedendo innanzitutto l'intervento di tipo b) dell'art.5 dell'Avviso. Anche in questo caso, del regolamento di attuazione, si rimanda a quanto sopra indicato.

c. Comune che è in possesso di una pianificazione di emergenza conforme alle Linee guida regionali e alle indicazioni del CPO: in questo caso il Comune

finanziamento da parte del Comune?

Per i contenuti progettuali si rinvia alla FAQ 3.

33) Ai fini della predisposizione della Proposta progettuale da allegare all'Istanza di Finanziamento, si chiede di conoscere l'elenco degli elaborati di progetto da presentare (Art.10, comma 1, c) oltre al Piano Costi, Cronoprogramma, CUP ed Atto di Validazione.

Per l'elenco degli elaborati progettuali si rinvia alle FAQ 23 e 25.

34) Il punto 10 dell'Avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale in oggetto riguarda la documentazione da presentare e richiede al comma 1, lettera c, la progettazione, completa degli elaborati previsti in materia di contratti pubblici. Le chiedo: la progettazione richiesta riguarda anche la redazione ex novo o l'adeguamento del piano di protezione civile esistente; in quanto se così fosse l'Ente Locale si troverebbe costretto ad anticipare risorse per tale servizio di ingegneria, o esclusivamente attività di cui al punto 5, comma 1, lettere c, e d?

Si rinvia alla FAQ 23.

35) Per atto di validazione di cui all'art. 10 c 1 l.c del DD.60 del 20/01/2014 si intende la deliberazione dell'organo competente?

Per atto di validazione si intende l'atto formale disposto dal RUP che ripete gli esiti delle verifiche fatte dall'Ente o delegato a tale compito e attestazione del progetto da parte dell'Amministrazione di fine di procedimento, sulla base della stessa procedura con la soluzione del progetto a cui affidare l'esecuzione.

36) Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti le attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi sono state ricomprese tra quelle trasferite obbligatoriamente a gestioni associate, mediante unione di comuni o convenzione. (art.19 del D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012). Restando ferme le competenze del Comune e del Sindaco previste dalla legge 225/92 e smi, l'attività di pianificazione di protezione civile non rientra, ope legis, tra i compiti istituzionali per i comuni al di sotto dei 5 mila abitanti. Si chiede di conoscere, pertanto, se è ammissibile il costo di un tecnico comunale interno eventualmente impegnato nelle attività di redazione o aggiornamento del piano di protezione del proprio comune?

Si rimanda a quanto stabilito nell'ambito della Convenzione o Associazione di Comuni a quanto stabilito nella vigente Legge 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e della normativa sui Contratti Pubblici.

37) Le maggiorazioni delle aliquote percentuali dei valori massimi del finanziamento concedibile al comune sono tra loro cumulate nel caso in cui ricorrano più di una delle fattispecie previste dall' art. 3 c. 4 lettere a) b) c) del DD.60 del 20/01/2014?

La maggiorazione prevista dalla lettera b) include quella prevista dalla lettera a) mentre la maggiorazione prevista dalla lettera c) prescinde da quelle previste dalle lettere a) e b) dell'art. 3, comma 4 dell'Avviso.

38) Ai fini di quanto richiesto al punto e) del paragrafo 10 "Documentazione da presentare" dell'Avviso, in caso di una Unione di Comuni, può intendersi copia conforme l'atto repertato dal segretario comunale (autorizzato a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa ai sensi dell'art. 97 co. 4 let. c) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267)?

Le modalità sono quelle indicate nel vigente D.P.R. 145/00, così come specificato al punto del paragrafo 10 dell'Avviso.

39) Nel caso di un Comune che richiede l'accesso al finanziamento con l'unico scopo di redigere/aggiornare il Piano di Emergenza Comunale, nella risposta alla FAQ n.15 si è tornato a ribadire l'esigenza di allegare all'istanza di finanziamento anche il Progetto approvato dall'Organo collegiale competente. Orbene, trattandosi del Progetto di redazione di un Piano, (fattispecie non prevista in modo esplicito dal codice dei contratti pubblici né dal relativo Regolamento) si chiede di chiarire in modo univoco il contenuto di tale progetto.

Si rimanda a quanto risposto nella FAQ 23.

40) Nello specifico di quanto a precedente FAQ si chiede se la seguente documentazione possa ritenersi esaustiva dell'incumbenza prevista dall'art. 10 comma 1 lett. c) del Bando: Descrizione delle fattispecie di rischio che caratterizzano lo specifico territorio per cui sarà predisposto il Piano (Popolazione residente, COM di appartenenza, Parti del territorio ricadenti nella zona individuata a rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei) dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Presenza di aree a rischio idrogenologico e/o idraulico, Categoria sismica, Presenza di aree a rischio di colate di fango (D.P.G.R. 299/2005), Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante; Documento preliminare alla progettazione ai sensi dell'art. 15 del DPR 207/2010 e descrizione dei contenuti minimi di cui dovrà essere dotato il Piano da redigere in conformità alle linee guida regionali; Cronoprogramma delle attività necessarie alla redazione del Piano; Quadro economico del servizio tecnico da affidare. Con riferimento all'atto di validazione del progetto previsto dallo stesso art. 10 comma 1 lett. c) del Bando si chiede se, a tal fine, è sufficiente effettuare la verifica propedeutica alla validazione di cui all'art.47 comma 2 lett. c) del DPR 207/2010, e poi effettuare la validazione da parte del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 55 del suddetto Regolamento.

L'elenco della documentazione esaustiva è pubblicato nell'Avviso all'art. 10, comma 1, lettera b), c) d) e f). Gli elaborati progettuali da trasmettere sono quelli previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

In merito alla redazione del Progetto prevista dall'art. 10, comma 1, lettera c) essa costituisce l'attività che fa parte del P.F. che comporta le verifiche fatte nella fase progettuale e che conferisce l'attendibilità del progetto da parte dell'Amministrazione che si è impegnata a disporre della procedura per la soluzione del progetto a cui affidare l'esecuzione.

41) Nel caso in cui un comune non disponga di nessun piano di emergenza comunale, al punto 10.1 lettera c che cosa si intende per "Progetto, completo degli elaborati previsti dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici sottoscritti dal responsabile del procedimento, del/i relativo/i codice/i CUP, del relativo quadro economico, del crono programma e dell'atto di validazione"?

V. la FAQ 23.

42) Nel caso di un Comune che non possiede il Piano di emergenza Comunale, si chiede se è sufficiente solo la delibera di giunta che prende atto della richiesta di finanziamento nonché dell'attestazione, da parte del Sindaco, della mancanza del piano di emergenza. Oppure si chiede già la redazione e approvazione del Piano?

unico progetto coordinato e produrre una singola istanza?

Per quanto concerne le modalità dell'affidamento d'incarico inerente la redazione del piano intercomunale, essa deve essere fatta nell'ambito consuntivo della forma associativa. È bene precisare che gli Enti locali associati sono comunque tenuti ad individuare un Comune capofila (cioè un Ente F.E.S.R.) che presenti l'istanza e che sarà il destinatario del principale finanziamento, chiamato poi alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 3.3.1.1.2 lett. b) dell'Avviso.

#### 54) La percentuale per il RUP nel quadro economico a quanto ammonta?

È possibile indicare nel quadro economico somme da destinare al R.U.P., nelle sole ipotesi contemplate dalla normativa nazionale vigente in materia di contratti pubblici. Quella tali norme prevedessero l'erogazione di un incentivo al R.U.P., esso è quantificabile secondo la regolamentazione comunale approvata.

#### 55) Gli onorari per le consulenze esterne di supporto al RUP vengono calcolate in base alla tabella riportata al capitolo 6.3 del Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013? In questo caso esiste un limite massimo percentuale?

Tra onorari di natura di supporto al R.U.P., le relative spese possono essere quantificate nel quadro economico del progetto da allegare all'istanza solo e soltanto se ricorrono le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici. In tal caso il compenso dei soggetti consulenti scelti, aventi le specifiche competenze richieste per lo svolgimento dell'incarico, deve essere quantificato nel rispetto delle tabelle riportate nel paragrafo 6.3 del Manuale di Attuazione del P.O.R. e dei giorni di prestazione del servizio quantificati dal R.U.P.

56) L'art. 3 al comma 4, lettera c) riporta: "Istanza per la redazione del Piano presentata da Comuni ricadenti nella zona individuata a rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei) dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: maggiorazione del 25%, fatta eccezione per i "Comuni con popolazione residente maggiore di 200.000 abitanti" i cui valori massimi di finanziamento concedibile non sono suscettibili di incremento.". Nelle ultime modifiche fatte alla "Pianificazione Nazionale d'emergenza dell'Area Vesuviana" da parte del Dipartimento della Protezione Civile, risultano individuate due zone a rischio, la zona rossa (composta da 18 Comuni) e la zona gialla (composta da 96 Comuni). Tutto ciò premesso, desidero sapere se la maggiorazione del 25% del finanziamento massimo ammissibile spetta solo ai Comuni della zona rossa, o anche ai Comuni della zona gialla, ai quali, stando alla Pianificazione Nazionale, spetta comunque l'onere di redigere Piani Particolareggiati per rispondere alle criticità imposte dal rischio crolli per il sovraccarico dei tetti dovuto al depositarsi di materiale piroclastico, lapilli e cenere.

L'art. 3 comma 4, lettera c) stabilisce la maggiorazione del 25% per tutti i Comuni ricadenti nelle zone individuate a rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei), mentre la suddivisione dei Comuni in "zona rossa" e "zona gialla" riguarda gli scenari e i livelli di allerta.

57) Più Comuni, che appartengono a due distinti COM, hanno stipulato delle convenzioni con la Comunità Montana cui appartengono per la gestione in modo coordinato e in forma associata del Servizio di protezione civile e delle connesse attività, in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, ed hanno individuato la Comunità Montana quale Ente Capofila. I suddetti Comuni intendono partecipare all'Avviso pubblico, attraverso la forma associativa tra enti locali regolarmente istituita di cui fanno parte, candidando a finanziamento due progetti, redatti distintamente per ciascuno dei COM di rispettiva appartenenza, ed all'uopo delegando per la presentazione della relativa istanza il Sindaco di uno dei Comuni del COM.

#### a) La Comunità Montana può partecipare all'Avviso pubblico quale componente delle forma associativa tra Comuni?

Sì, dal momento che l'art. 108, co. 1 lett. c) punto 3, del D.lgs. 112/93 attribuisce ai Comuni, tra l'altro, le funzioni relative alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge. In ambito montano, rientra la Comunità Montana. In proposito si veda anche la vigente L. 275/92. Si precisa però che la Comunità Montana, in attuazione dell'art. 3 dell'Avviso, non potrà ricevere una quota di finanziamento riservata invece ai soli Comuni dell'associazione.

#### b) Ai fini dell'Avviso pubblico, sono validi gli atti istitutivi della forma associativa esistente tra i Comuni e la Comunità Montana quale Ente Capofila?

Sì.

#### c) Nell'ambito della suddetta forma associativa, i Comuni possono candidare a finanziamento due progetti, redatti distintamente per ciascuno dei COM di rispettiva appartenenza?

Sì.

#### d) I Comuni possono delegare, per la presentazione dell'istanza di finanziamento del COM cui appartengono, il Sindaco di uno degli Enti locali associati del COM?

Sì, la delega deve essere fatta con provvedimento all'impiego funzionale, su base della Comunità Montana, quale cui conferisce potere sostanziale l'Ente capofila. L'atto di delega deve essere redatto secondo quanto previsto dalle convenzioni in essere che disciplinano rapporti e attività svolte dall'Ente che ne ha i poteri.

#### e) La funzione di Responsabile del Procedimento, per le finalità dell'Avviso, può essere svolto dal Responsabile referente dell'ufficio associato di Protezione civile, istituito presso la Comunità Montana ed individuato nelle convenzioni nella persona del Dirigente del Settore Tecnico della Comunità Montana?

L'individuazione del Responsabile del Procedimento deve seguire le regole tracciate dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

#### f) È ammissibile, ai fini della partecipazione all'avviso pubblico, quale provvedimento di approvazione dell'iniziativa e dei relativi progetti, il verbale della Consulta dei Sindaci?

L'organo preposto all'approvazione degli atti è quello dotato del relativo potere, come previsto dalla legge e dalle convenzioni in merito.

#### g) La Comunità Montana può essere individuata come Beneficiario del finanziamento e come soggetto attuatore degli interventi?

1) Se è sempre valida la priorità di cui al punto f) riportata nella delibera G.R. n. 146 del 27/05/2013 atteso che non è riportata al "punto 11- Criteri di selezione-" del Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014;

2) Nel caso in cui è sempre valida la priorità di cui alla lettera f) della delibera G.R. n. 146 del 27/05/2013: a) Quali sono le procedure per richiedere la collaborazione della Comunità Scientifica; b) Al fine delle priorità, quali sono le procedure per far conoscere la Regione Campania circa l'eventuale collaborazione come sopra richiesta, atteso che nell'avviso pubblico (allegato A) e nel modulo della domanda (allegato B) non è riportato alcun riferimento alla eventuale collaborazione con la Comunità Scientifica.

La priorità di cui alla lettera f) della delibera G.R. n. 146 del 27/05/2013 non è riportata al punto 11 dell'Avviso pubblico.

62) L'articolo 5 dell'Avviso recita "Si precisa che sono finanziabili, nei limiti massimi ammissibili di cui al precedente articolo 3: per i Comuni, progetti comprendenti interventi riconducibili a più di una delle tipologie sopra indicate e individuate dalle lettere a., b., c., d.;" E' da intendersi che i Comuni devono prevedere interventi relativi almeno a due tipologie (nel senso di minimo due) indicate ed individuate dalle lettere a., b., c., d.?

Il Comune non è obbligato a presentare istanza per almeno due tipologie di intervento.

63) L'articolo 10, comma 1 punto c. dell'Avviso recita: "Progetto completo degli elaborati previsti dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici sottoscritti dal responsabile del procedimento, del/i relativo/i codice/i CUP, del relativo quadro economico, del crono programma e dell'atto di validazione;"

E' da intendersi un progetto redatto ai sensi dell'art. 279 del DPR N. 207/2010?

Sì, se il progetto è relativo a servizi o forniture.

64) In riferimento all'allegato A) Avviso Pubblico come riportato all'art. 3 comma 3: "Nel caso di istanza presentata da Comuni regolarmente associati ai sensi del capo V del Titolo II del vigente T.U. degli EE.LL., il finanziamento massimo ammissibile è individuato come somma di finanziamenti massimi ammissibili concedibili a ciascuno dei comuni associati, determinati secondo lo schema precedente".

Quesito: I comuni di Calvano, Frattamaggiore, Frattaminore e Crispano, facenti parte del COM 6, regolarmente associati, dovendo aggiornare i propri piani di P.C. secondo le linee guida prescritte, redazione del piano d'emergenza comprensoriale, nonché diffusione ed informazione dello stesso, si chiede se l'assegnazione del finanziamento massimo ammissibile pari a C. 216.000,00 di cui prevede il seguente prospetto:

- Calvano (abitanti > 30.000) finanziamento max ammissibile C. 60.000,00
- Frattamaggiore (abitanti > 30.000) finanziamento max ammissibile C. 60.000,00
- Crispano (abitanti < 30.000) finanziamento max ammissibile C. 30.000,00
- Frattaminore (abitanti < 30.000) finanziamento max ammissibile C. 30.000,00

Per un totale pari a C. 180.000,00 maggiorato del 20% per i comuni associati con popolazione residente <50.000 ab. pari a C. 36.000,00  
Per un totale massimo ammissibile di C. 216.000,00

Premesso che il COM 6 è costituito dai soli Comuni sopra elencati, la maggioranza da applicare ai finanziamenti essendo ammissibile per ciascun Comune, è del 20% (art.3, co.3 lett. b dell'Avviso).

65) Alla luce di quanto riportato nel Manuale di attuazione POR FESR Campania 2007/2014, si chiede di precisare se compatibile con la "Tipologia di investimenti ammissibili",

- a. Anche un'eventuale attività di formazione indirizzata a dipendenti comunali con vinnesse, di conseguenza, nella voce di spesa "es. affitto aula, materiali docenti, materiali di cancelleria, eventuali spese di trasporto, etc.);
- b. La partecipazione dell'Università può essere attestata da un Dipartimento inerente (e in tal caso far risultare firmatario dell'atto attestante il Direttore di Dipartimento piuttosto che il Rettore)?
- c. In che modo bisogna attestare questa collaborazione? Può bastare una semplice lettera di intenti o è necessario una Costituzione ATI (in tal caso andrebbe inclusa anche il/i Comuni)?
- d. Dove è possibile reperire l'elenco ufficiale del COM?
- e. Nel caso di partecipazione di 2 Comuni in forma associata, se uno dei comuni deve aggiornare il Piano e l'altro no è sprovisto, quali è il modulo da produrre per quanto riguarda la documentazione da produrre?
- f. Quali sono gli elaborati previsti dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici sottoscritti dal responsabile del procedimento che si devono allegare nell'Allegato B?

Le risposte seguono la medesima numerazione delle domande.

- a. Per quanto concerne l'ipotesi di finanziamento di un'attività di "formazione", si rinvia alla FAD 60, mentre le spese ammissibili per la "diffusione/informazione" sono quelle di cui all'art.6 dell'Avviso.
- b. La partecipazione di qualsiasi soggetto giuridico è attestata dalla persona organica che ne detiene la presidenza.
- c. La forma amministrativa con cui attestare questa collaborazione dipende dalla specifica tipologia di intervento.
- d. L'elenco dei COM è disponibile nell'Allegato B1 "Elenchi operativi" di riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 28/06/2013, pubblicata sul G.U.R. n.36 del 01/07/2013, reperibile al seguente URL: <http://www.regione.campania.it/Portals/0/Documenti/ElencoComuni.pdf> e anche sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).
- e. Nel caso di 2 Comuni che insieme producono la documentazione da produrre è sempre quella indicata all'art.10.

11/3/2015

FEDF

Vind : AQ precedentu



Comune	Prov.	Abitanti	Finanziament o Base	Maggiorazione Vulcanica (€)	Finanziamento (€)	Maggior.
Agerola	NA	7373	30.000,00	7.500,00	30.000,00	NO
Angri	SA	32576	60.000,00	15.000,00	75.000,00	SI
Avella (Sperone Capofila)	AV	7788	30.000,00	7.500,00	132.000,00	NO
Baiano	AV	4730	15.000,00	3.750,00	15.000,00	NO
Bracigliano	SA	5439	30.000,00	7.500,00	30.000,00	NO
Brusciano	NA	16010	30.000,00	7.500,00	37.500,00	SI
Camposano	NA	5365	30.000,00	7.500,00	29.995,60	NO
Carbonara di Nola	NA	2303	15.000,00	3.750,00	15.000,00	NO
Casalnuovo di Napoli	NA	48621	60.000,00	15.000,00	60.000,00	NO
Casamarciano	NA	3272	15.000,00	3.750,00	15.000,00	NO
Casola di Napoli	NA	3352	15.000,00	3.750,00	18.750,00	SI
Castel San Giorgio	SA	13411	30.000,00	7.500,00	30.000,00	NO
Castellammare di Stabia	NA	65944	60.000,00	20.000,00	100.000,00	SI
Castello di Cisterna	NA	7452	30.000,00	7.500,00	20.914,40	NO
Cava de' Tirreni	SA	53885	60.000,00	20.000,00	60.000,00	NO
Cimitile	NA	7093	30.000,00	7.500,00	30.000,00	NO
Cornigliano	NA	1342	15.000,00	3.750,00	15.000,00	NO
Corbara	SA	2521	15.000,00	3.750,00	15.000,00	NO
Domicella	AV	1873	15.000,00	3.750,00	14.500,00	NO
Forno	AV	5397	30.000,00	7.500,00	30.000,00	NO
Gagnano	NA	29509	60.000,00	15.000,00	60.000,00	NO
Lauro	AV	3608	15.000,00	3.750,00	14.994,00	NO
Lettere	NA	6153	30.000,00	7.500,00	29.969,30	NO
Liviri	NA	1679	15.000,00	3.750,00	15.000,00	NO
Mariglianella	NA	7572	30.000,00	7.500,00	29.995,60	NO
Marigliano	NA	32247	60.000,00	15.000,00	60.345,60	NO
Marzano di Nola	AV	1680	15.000,00	3.750,00	14.911,00	NO
Mercato San Severino	SA	22036	60.000,00	15.000,00	60.930,00	NO
Meta	NA	7969	30.000,00	7.500,00	29.998,20	NO
Monteforte Irpino	AV	13678	30.000,00	7.500,00	30.000,00	NO
Moschiano	AV	1667	15.000,00	3.750,00	15.000,00	NO
Mugnano del Cardinale (Sperone Capofila)	AV	5312	30.000,00	7.500,00	132.000,00	NO
Nocera Inferiore	SA	48563	60.000,00	15.000,00	60.000,00	NO
Nocera Superiore	SA	24151	60.000,00	15.000,00	60.000,00	NO
Nola	NA	31979	60.000,00	15.000,00	74.995,20	SI
Pagani	SA	34671	60.000,00	15.000,00	69.636,32	NO
Pago del Vallo di Lauro	AV	1351	15.000,00	3.750,00	14.991,90	NO
Pimonte	NA	3000	30.000,00	7.500,00	29.999,72	NO
Pomigliano d'Arco	NA	40083	60.000,00	15.000,00	75.000,00	SI
Positano	SA	3358	15.000,00	3.750,00	15.000,00	NO
Quindici	AV	1785	15.000,00	3.750,00	15.000,00	NO
Ravello (Maioni Capofila)	SA	2462	15.000,00	3.750,00	68.999,20	NO
Roccapiemonte	SA	3124	30.000,00	7.500,00	30.000,00	NO
San Marzano sul Sarno	SA	12225	30.000,00	7.500,00	30.000,00	NO
San Paolo Bel Sito	NA	3422	15.000,00	3.750,00	15.000,00	NO
San Valentino Torio	SA	15439	30.000,00	7.500,00	29.857,55	NO
San Vitaliano	NA	6220	30.000,00	7.500,00	37.500,00	SI
Santa Maria La Carità	NA		Non richiesto			
Sant'Antonio Abate	NA	13546	30.000,00	7.500,00	37.500,00	SI
Sant'Egidio del Monte Albino	SA	3716	30.000,00	7.500,00	30.000,00	NO
Sarno	SA	31030	60.000,00	15.000,00	60.000,00	NO
Saviano	NA	12486	30.000,00	7.500,00	29.995,60	NO
Scala (Atrani capofila)	SA	1518	15.000,00	3.750,00	45.000,00	NO
Scisciano	NA	5775	30.000,00	7.500,00	29.995,60	NO
Siano	SA	10074	30.000,00	7.500,00	30.000,00	NO



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Il Vice Presidente*

Prot. n. 18/SPP

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2015.0002402/A**

Del 11/03/2015 08 49 21

Da CR A SEROC

**Al Presidente del Consiglio Regionale**  
**Dr. Pietro Foglia**  
**S e d e**

**Oggetto: Trasmissione ordine del giorno.**

Si trasmette in allegato l'ordine del giorno avente ad oggetto: "ampliamento dei posti nella polizia di stato al fine di assumere gli allievi che hanno superato i concorsi 2012 - 2014" con preghiera di sottoporlo all'approvazione del Consiglio Regionale della Campania.

**Napoli 10 marzo 2015**

**Biagio Iacolare**

S.D.C.  
10/3/2015



**OGGETTO: AMPLIAMENTO DEI POSTI NELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI ASSUMERE GLI ALLIEVI CHE HANNO SUPERATO I CONCORSI 2012-2014**

**PREMESSO CHE**

La Polizia di Stato ha bandito un concorso nell'anno 2014 per 650 Allievi Agenti della Polizia di Stato

**CONSIDERATO CHE**

Il Segretario Generale della Polizia di Stato ha indicato al Governo di procedere immediatamente a delle assunzioni straordinarie in modo tale che gli agenti siano operativi entro il 2016.

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

Esistono altre graduatorie ancora valide, di concorsi terminati nell'anno 2012, i cui allievi che hanno superato detti concorsi dovranno sostenere visite mediche e psicologiche in quanto trascorsi quasi tre anni dall'ottenimento dell'idoneità

Contrariamente, coloro che sono stati dichiarati idonei nell'ultimo concorso dell'anno scorso sono in possesso di idoneità conclamata tra i mesi di luglio e settembre 2014 e pertanto potrebbero essere arruolati immediatamente

**SOTTOLINEATO CHE**

Un immediato ampliamento dei posti, permetterebbe di iniziare a tutti i 900 Allievi (i 650 del corso 2014 ed i rimanenti delle graduatorie precedenti) il corso da Allievo Agente della Polizia di Stato al fine di essere operativi già entro il 2015, come il Segretario Generale ha indicato

**PRESO ATTO INFINE CHE**

Coloro i quali siano stati dichiarati idonei nel concorso 2014, sarebbero gli unici a non presentare il problema ostativo della seconda aliquota interforze per cui, senza il bisogno di modificare procedure legislative, attraverso un semplice ampliamento dei posti e/o attraverso uno scorrimento totale della graduatoria, potrebbero essere immediatamente assunti

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Impegna il Presidente della Giunta a farsi portavoce presso il Ministero dell'Interno affinché si attivi per un ampliamento dei posti disponibili, consentendo ai 900 allievi in attesa di iniziare il corso, di poter dar seguito al superamento dei concorsi sopra citati.

Biagio Iacolare